a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

**TRIESTE, Giovedì 9 Luglio 19**
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 19
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 70..
**Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero**

# ICCOLO

**Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8**
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
**Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60**

**ABBONAMENTI** (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

**INSERZIONI:** Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

# Nuova fase dell'offensiva in Russia

# LO SFONDAMENTO DEL FRONTE SOVIETICO SI ALLARGA VERSO SUD

## La battaglia in Egitto

### Forte attacco inglese prontamente respinto con gravi perdite per il nemico - 24 velivoli della R.A.F. abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 luglio 1942-XX: Bollettino 771:

**Sul fronte egiziano, un forte attacco nemico è stato prontamente respinto con sensibili perdite per l'avversario. I carri armati e le autoblinde distrutti nelle azioni dei giorni scorsi ammontano a 35; numerosi prigionieri presi. Intensa l'attività delle opposte aviazioni: quella dell'Asse ha concorso nei combattimenti a terra ed ha bombardato e mitragliato colonne nemiche provocando molteplici incendi; in ripetuti duelli 9 aeroplani inglesi venivano abbattuti.**

**Su Malta formazioni italo-germaniche hanno rinnovato il bombardamento delle basi aereo-navali e inflitto alla R. A. F. la perdita di 14 apparecchi. A seguito delle operazioni di guerra della giornata, 3 nostri aerei non hanno fatto ritorno: dei velivoli segnalati come mancanti nei giorni passati, 2 sono rientrati alle basi.**

**Il nemico ha sganciato la notte sull'8 alcune bombe nei dintorni di Messina e Reggio Calabria: non sono segnalati danni nè vittime. Uno degli apparecchi britannici, colpito dall'artiglieria contraerea, è precipitato in fiamme nei pressi di S. Ranieri: dei componenti l'equipaggio, un ufficiale ed un sottufficiale sono stati tratti in salvo e catturati.**

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 8

Il Comunicato sulle operazioni in Egitto, dice:

**In Egitto, i Britannici hanno subito forti perdite durante un infruttuoso attacco contro l'ala sud del fronte tedesco-italiano. Su Malta sono stati bombardati, di giorno e di notte, aerodromi e basi navali. In duelli aerei il nemico ha perduto 14 velivoli.**

### Poliziotti ebrei in Egitto

Smirne, 8

Un nuovo colpo di forza britannico come risulta dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera egiziana da Nahas Pascià, è stato compiuto contro l'Egitto. Le forze britanniche di occupazione, dopo aver preso sotto il loro controllo la polizia egiziana al comando dell'inglese Russell Pascià, hanno pure sostituito i reparti dell'Esercito egiziano ai quali giorni or sono era stato dato l'incarico di vigilare i ponti, le centrali elettriche e i punti strategici di maggiore interesse. Oltre 2 mila poliziotti ebrei giunti dalla Palestina sono stati incorporati nelle forze di polizia anglo-egiziane al comando di ufficiali inglesi. D'altra parte gli Inglesi, non fidandosi più degli agenti arabi, hanno sparpagliato in Siria, nell'Irak, in Egitto e ad Aden migliaia di poliziotti ebrei per sorvegliare le popolazioni in fermento.

Si apprende che alla Camera egiziana il deputato Abdul Aziz es Sufani si è scagliato contro il Trattato anglo-egiziano che ha gettato l'Egitto nella miseria, e ha chiesto l'immediato sgombero degli Inglesi dall'Egitto. Il deputato Mohamed Mahmud Gelal si è associato alle dichiarazioni del suo collega. Il deputato Fikri Abasa ha chiesto inoltre che venga risolta la questione del Sudan.

### Rommel decora sul campo il col. Giuseppe Mancinelli

Zona di operazioni, 8

Il Feldmaresciallo Rommel ha personalmente decorato, in una posizione avanzata del fronte, il colonnello Giuseppe Mancinelli della Croce di ferro di seconda classe. Il Feldmaresciallo Rommel, nell'appuntare le insegne della decorazione, ha rivolto all'insignito parole di riconoscenza per l'opera da lui compiuta.

### «La legge del nuovo mondo» Un articolo di Göbbels

Berlino, 9

Nel numero di domenica prossima del grande settimanale *Das Reich* il ministro della Propaganda, Göbbels, pubblicherà un interessante articolo intitolato «La legge del nuovo mondo». Innanzitutto il ministro constata come, per la prima volta dall'inizio delle ostilità, si sia potuto notare che la metropoli inglese è divenuta cosciente della serietà della situazione nella quale l'Impero britannico si trova attualmente.

Più oltre Göbbels afferma che durante questa guerra la politica di informazioni germanica è stata di una serietà, di una dignità, di una fiducia che non possono essere superate. Egli attira l'attenzione sul fatto che per motivi tattici si poteva attendere lungo tempo per pubblicare delle notizie, fino a tanto cioè che esse non fossero assolutamente confermate. Se si sommano in Germania tutti gli avvenimenti di questo genere durante la durata della guerra, si giunge al risultato stupefacente che le notizie positive si trovano in rapporto alle notizie negative in una proporzione di 95 a 5.

Se noi ci siamo guardati saggiamente, per la maggior parte di tutto il tempo finora trascorso, dal predire sviluppi per l'avvenire, scopi e termini, noi li abbiamo solamente pubblicati allorchè questi sviluppi, questi scopi e questi termini sono stati raggiunti.

La politica di informazione britannica non può essere assolutamente paragonata con la politica di informazione germanica sotto questo punto di vista. Dopo avere enumerato le predizioni, mai avveratesi, fatte da Churchill, l'articolista dice come più Churchill subisce delle disfatte, più egli rafforza la sua posizione. Per l'Impero britannico egli è veramente il generale dei bancarottieri. Riferendosi poi, al voto di fiducia dei Comuni Göbbels dice che più tardi la storia caratterizzerà la catastrofe latente dell'Impero britannico come un processo della catastrofe del carattere. Noi avremmo augurato agli Inglesi una fine migliore.

Se il signor Churchill invia nel deserto dopo ogni disfatta, dei generali come capri espiatorii per risparmiare degli uomini politici, questo fatto diventa una grave colpa contro lo spirito delle truppe, che un giorno si vendicheranno molto amaramente. Noi ci saremmo augurati di avere un avversario più solido che non Churchill, che ci è stato presentato come il portavoce e come rappresentante della condotta di guerra nemica. Egli non è un genio.

«E' facile dirigere il popolo inglese. Esso non ha una concezione politica molto elevata: non occorre che fare appello al suo istinto nazionale e già si è guadagnata la partita. Al contrario, scrive Göbbels, il popolo germanico è molto più difficile da manovrare».

## *La grande vittoria aeronavale sul convoglio anglo-americano*

# Altre 5 navi colate a picco nel Mar Artico

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Lo sfondamento operato dalle truppe germaniche ed alleate è stato fortemente ampliato dalla regione tra Karkov e Kursk verso sud. Contrattacchi nemici a nord est di Voronesc sono falliti. Nel combattimento contro truppe accerchiate e sbaragliate sono stati fatti numerosi prigionieri ed è stato catturato grande bottino.**

### La lotta a Orel

**A nord e a nord-ovest di Orel sono continuati gli attacchi dell'avversario. Essi sono stati stroncati in duri combattimenti con l'appoggio di poderose forze aeree. Solamente nel settore di un Corpo di Armata sono stati distrutti, negli ultimi 8 giorni, 75 carri armati nemici.**

**Nelle retrovie del fronte a sud di Rchev, sono stati accerchiati su un vasto spazio forti gruppi nemici. 20 carri armati sovietici sono stati catturati.**

**Nel settore nord del fronte orientale l'avversario ha attaccato senza successo, punti isolati. Nell'estremo nord sono state bombardate basi aeree e navali nemiche nella regione del Golfo di Kola. Nella zona di mare a nord della Penisola di Kanin, un battello di sorveglianza nemico è stato affondato a colpi di bomba.**

**Come comunicato con Bollettino straordinario, formazioni aeree da combattimento e sottomarini hanno attaccato nel Mar Glaciale Artico un grande convoglio anglo-americano e l'hanno distrutto per la maggior parte. Il convoglio, composto di 38 navi mercantili, carico di aerei, carri armati, munizioni e generi alimentari, era diretto ad Arcangelo ed era assai fortemente scortato da forze navali nemiche pesanti, cacciatorpediniere e corvette. In stretta collaborazione tra la Marina da guerra e l'Arma aerea sono stati affondati: da apparecchi da combattimento: 1 incrociatore pesante americano e 19 navi mercantili per 122.000 tonnellate; da sottomarini: 9 navi per 70.400 tonnellate. Durante l'inseguimento dei resti del convoglio, i sottomarini sono riusciti ad affondare altre 4 navi per 24.700 tonnellate. Sono, così, state distrutte in questo convoglio 32 navi nemiche per complessive 217.100 tonnellate. Un grande numero di marinai americani è stato salvato da apparecchi del soccorso marittimo e fatti prigionieri.**

### Gli attacchi sull'Inghilterra

**Sulle coste della Manica batterie di lunga portata dell'Esercito hanno martellato obiettivi di importanza bellica nella regione di Dover. Davanti alle coste meridionali inglesi, apparecchi leggeri da combattimento hanno affondato di giorno una nave nemica di circa 10.000 tonnellate. Una seconda nave dello stesso tonnellaggio è stata gravemente danneggiata in seguito al lancio di bombe.**

**Formazioni aeree da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte nuovamente la zona portuale ed industriale di Middlesborough. Sono stati osservati vasti incendi e grandi distruzioni.**

Si apprende da fonte militare che ieri è stato completamente ultimato il rastrellamento della città di Voronesh dai dispersi resti delle truppe bolsceviche. A nord della città, durante la difesa da attacchi di forze corazzate avversarie, le truppe germaniche hanno massacrato 15 carri armati di massimo tonnellaggio. Due Divisioni tedesche dal 28 giugno fino ad oggi hanno distrutto ben 263 carri armati nemici. Poderose formazioni di apparechi da combattimento e da picchiata hanno efficacemente appoggiato le azioni terrestri. Contrattacchi sovietici a nord di Voronesh sono stati respinti ed è stato impedito al nemico di raccogliersi per opporre una nuova resistenza agli incalzanti attacchi germanici. L'aviazione ha provveduto a bombardare con bombe di ogni calibro ammassamenti di truppe avversarie.

In un altro settore della regione del Donez le truppe tedesche si sono spinte in un generale inseguimento del nemico in fuga verso sud-est: numerose posizioni sistemate su alture e varie località sono state conquistate. Nell'ansa del Donez il nemico che tentava nella sua fuga di attraversare il fiume per porsi in salvo sulla riva opposta, è stato attaccato da forze corazzate tedesche e costretto in uno spazio angusto dove si trova in via di completo annientamento.

Durante la giornata di ieri attacchi effettuati dall'aviazione da combattimento tedesca nel settore nord del fronte orientale sono stati diretti, informa l'«Agenzia ufficiosa germanica», contro le posizioni nemiche a sud-est del Lago Ilmen.

I combattimenti contro i soldati rossi dispersi e contro le bande organizzate di partigiani, sono stati condotti a termine con ferma determinazione dopo la grande battaglia di accerchiamento a sud-est di Karkov. Un battaglione tedesco in cooperazione con formazioni ungheresi ha impegnato combattimento contro una banda bolscevica composta di 3 mila uomini che disponeva di carri armati, di bocche da fuoco e di lancia granate e che si erano nascosti in una fitta foresta inaccessibile, da dove terrorizzavano i villaggi e attaccavano colonne di rifornimento tedeschi.

Reparti del C. S. I. R. all'attacco di posizioni nemiche nel bacino del Donez

## Grido d'allarme a Londra

### *Il Daily Express: «L'Esercito tedesco ha riportato martedì la più grande vittoria strategica»*

Berna, 8

«L'Esercito germanico ha riportato in Russia nella giornata di martedì la più grande vittoria strategica». E' così che scrive testualmente il *Daily Express* — dice un dispaccio da Londra all'Agenzia telegrafica svizzera — il quale aggiunge che «i Tedeschi hanno raggiunto posizioni che se possono essere consolidate, avranno un'influenza nel corso della guerra». Il giornale quindi continua: «Il successo del nemico dei Soviet mostra che l'Esercito sovietico manca sempre di armi. Le comunicazioni tedesche verso il fronte sono inoltre molto migliori di quelle dei Russi che devono contentarsi di una sola linea ferroviaria. La minaccia di una catastrofe sovietica si precisa di giorno in giorno. Invece — continua il dispaccio da Londra all'Agenzia telegrafica svizzera, — il *News Chronicle* osserva che la perdita di Voronesc è certamente un grande avvenimento, ma la sua importanza sembra essere stata esagerata».

### Cambia il metodo

Ma i corrispondenti delle *Basler Nachrichten* e della *National Zeitung* di Basilea osservano che il fatto che non si è esagerato è dimostrato anche dalla circostanza che a Mosca nelle ultime 24 ore non si impedisce più ai corrispondenti della stampa britannica di descrivere quale è la situazione, ossia che essa è molto grave. «Ora — soggiunge il corrispondente delle *Basler Nachrichten* — questo modo di descrivere gli avvenimenti al fronte orientale senza più nè accorgimenti nè attenuazioni non poteva non provocare viva inquietudine a Londra. E' evidente che i Russi procedono ad una ritirata su tutta la linea, per cui l'opinione pubblica inglese si accorge che le notizie al riguardo provenienti dalle Capitali dell'Asse non erano nè esagerate nè premature come qui si era preteso. Il pubblico si rende ora soprattutto conto delle gravi conseguenze che potranno derivare alla Russia dalla perdita di Voronesh, di cui si comprende l'importanza strategica».

Il corrispondente della *National Zeitung* telegrafa a sua volta: «In un dispaccio da Mosca al *Daily Telegraph* è detto che l'Alto Comando sovietico non può permettersi di abbandonare tanto terreno nelle regioni steppose del sud-ovest senza compromettere ogni possibilità di resistenza delle altre Armate sovietiche. E' appunto per questo che la situazione è giudicata gravissima».

In un dispaccio da Mosca al *Times* è riferito un «ammonimento» della *Pravda*. Il giornale sovietico afferma che la Russia attraversa in questo momento un «pericolo mortale» e che perciò devono essere fatti tutti i possibili sacrifici, non soltanto da parte della Urss, ma di tutti gli alleati. Nello stesso dispaccio si afferma che i carri armati sovietici sono di una grande potenza di fuoco, ma di gran lunga inferiore a quella del nemico. «A Londra — prosegue il corrispondente dell'organo di Basilea — ci si continua a chiedere in qual modo l'Inghilterra potrebbe portare un sollievo alle Armate sovietiche nel grave momento che esse attraversano. Le ipotesi che si fanno sono molto numerose, ma si giunge alla conclusione che nulla potrà essere fatto se non riprendere le incursioni sul territorio germanico, che dal punto di vista puramente militare non hanno però una grande efficacia.

### Manovra d'accerchiamento

Il corrispondente da Mosca dell'*United Press* telegrafa da Mosca:

«Le operazioni principali si svolgono sempre sul fronte sud-ovest, nel triangolo fra Kursk, Cupiansk e la zona di Voronash, ove la manovra di accerchiamento germanica contro i gruppi delle Armate del Maresciallo Timocenko è in pieno sviluppo. Mentre i Russi erano finora riusciti ad opporre un'energica resistenza all'avversario, la pressione germanica è considerevolmente aumentata nelle ultime 24 ore sul Don, ove si segnala l'intervento di numerosi rinforzi di uomini e autoblinde. La ciclopica battaglia che è cominciata nel settore di Kursk ha ora raggiunto il punto culminante. Tutte le posizioni sovietiche sul Don sono attaccate vigorosamente dal nemico, e i Russi hanno dovuto, quando sono riusciti a sfuggire alla morsa, ritirarsi in tutta fretta la notte scorsa su nuove posizioni».

Il corrispondente della *Stella Rossa* dichiara nel suo ultimo resoconto che la situazione è molto grave. Il nemico ha concentrato masse enormi di carri armati sulle rive del Don. Esso in questo momento opera per gettare altre teste di ponte sul fiume, sotto la protezione di un terribile fuoco di sbarramento. I Germanici utilizzano canotti di caucciù a motore per attaccare le posizioni russe.

Per ristabilire la situazione, il Maresciallo Timocenko ha scatenato un contrattacco in un settore di cui non si sa il nome. Una grande battaglia di carri armati è in corso in questa località.

D'altra parte sul fronte di Kalinin il nemico ha scatenato nuovi attacchi contro l'ala destra dell'Armata del generale Yukev. I Germanici sono riusciti ad allargare la breccia e i combattimenti si sono estesi da martedì in poi ad altri settori. Gli attacchi germanici sono principalmente diretti contro le due strade vitali di cui la Russia dispone per fare affluire i rinforzi.

Il corrispondente dell'Agenzia ufficiale britannica da Mosca telegrafa: «Da dieci giorni la battaglia continua in proporzioni senza precedenti. Benchè il nemico non possegga una grande superiorità numerica, egli è riuscito martedì a procedere ad una ulteriore avanzata. Le truppe sovietiche finora si sono ritirate, ma hanno continuato a combattere. La situazione nel settore di Voronesh rimane gravissima».

### "Timocenko in pericolo„

Roma, 8

Tutti i giornali londinesi stamane continuano a mantenere il tono di allarme circa la situazione dei Sovietici premuti inesorabilmente dalle vittoriose Armate germaniche sul fronte orientale. Quantunque i Russi si attendessero un violento urto tedesco questo tuttavia è stato tale da fare loro abbandonare molte posizioni e fa prevedere già fin d'ora la ritirata su diversi settori, scrive stamane il *Daily Telegraph*. Tanto maggiore amarezza suscitano a Londra le sconfitte russe, in quanto si riteneva che, con l'aiuto ricevuto dagli alleati, i Sovietici potessero raggiungere un formidabile grado di preparazione per poter fiduciosamente affrontare qualsiasi attacco da parte tedesca.

Il *Times* non tace i suoi timori ed il *Daily Mail* pubblica un lungo articolo dal titolo: «Timocenko in pericolo», in cui si dice che la caduta di Sebastopoli assicura ai Tedeschi il fianco destro e lascia molte forze nemiche libere per essere buttate nel settore Kursk-Karkov. Timocenko, aggiunge il giornale, si trova ora nella stessa posizione di Auchinlek in Egitto: egli è stato cacciato in una posizione estremamente pericolosa e se non riuscirà a liberarsi rischia una tremenda sconfitta. Le Armate di Timocenko sono infatti minacciate sul fianco e rischiano di essere tagliate dalle Armate russe del nord.

### 30 km. oltre Voronesc

# La minaccia si precisa sul fianco delle Armate di Timocenko

Berlino, 8

*Le operazioni offensive sul fronte orientale tendono ad ampliarsi. Il vasto incendio diventa da una ora all'altra più violento e più divorante, così da includere nel suo raggio d'azione zone sempre maggiori, il che prova come il Comando germanico, disponendo di grandi masse di combattenti da manovrare senza difficoltà, e di mezzi bellici in quantità talmente considerevole da determinare uno stato di assoluta sicurezza dinanzi a qualsiasi evenienza, tenda a sfruttare fino al limite massimo le vittorie riportate all'inizio della gigantesca battaglia estiva.*

### Perchè Mosca tace

*Le conseguenze della caduta di Vonoresh fanno già sentire il loro peso sulla bilancia dei combattimenti, anche se i Russi non si decidono ancora a confessare la nuova disfatta subita, a pochissima distanza dalla gravissima perdita di Sebastopoli. Le ragioni della riluttanza sovietica si intuiscono facilmente. Riguardano da un lato la opinione interna e il morale dei popoli dell'U.R.S.S., i quali, per quanto abbrutiti da oltre vent'anni del più feroce regime instaurato sulla faccia della terra, e sostenuti da una istintiva filosofia fatalistica, non possono mostrarsi del tutto indifferenti a quest'altra clamorosa batosta; dall'altro, l'opinione dei Paesi alleati, dell'Inghilterra e principalmente dell'America, a cui la verità dev'essere propinata un po' alla volta, per evitare che capiscano la vanità dell'illusione finora nutrita sulla Russia, come ostacolo contro le armi dell'Asse.*

### Oltre Voronesc

*Confermando l'annuncio dell'occupazione di Voronesh, Mosca implicitamente ammetterebbe lo sfondamento della linea di resistenza organizzata dal suo Stato Maggiore tra Kursk e Karkov, la disfatta degli Eserciti di Timocenko e la loro precipitosa ritirata, il forzamento del Don avvenuto meno di una settimana dopo il primo attacco germanico: in una parola tutti gli elementi che concorrono al fallimento nel settore più delicato del fronte. Questo forse avrebbe influenza deleteria su certi progetti di Londra e di Washington, sorti in conseguenza della pressione esercitata incessantemente dagli ambasciatori di Stalin presso i Governi cosiddetti democratici. Occorre quindi guadagnare tempo, dare le cattive notizie col contagocce, preparando con cautela gli ansiosi spiriti di oltre Manica e di oltre Oceano a riceverle.*

*Voronesh, qualche ora dopo l'ingresso delle truppe tedesche e alleate, era già diventata lontana retrovia, mentre alcuni reparti di specialisti si assumevano il compito di spegnere gli incendi appiccati dalle bombe degli aerei ai depositi, e di rastrellare i Sovietici annidati ancora nei locali delle fabbriche e delle case. Il grosso delle Divisioni che avevano forzato il Don e costretto alla resa il grande centro industriale proseguiva la corsa verso Est tallonando il nemico in fuga. Stormi di apparecchi da combattimento precedevano come sempre l'avanzata. Il contatto coi Sovietici veniva stabilito di nuovo a circa 30 chilometri da Voronesh, in una località ove sorgono alcuni bastioni collinosi disposti a semicerchio e ricoperti di boscaglie.*

### Il forzamento dell' Oskol

*Un combattimento asperrimo si svolse intorno alle alture, parecchie delle quali erano conquistate all'arma bianca dopo duelli intensi di artiglieria. Sulla battaglia calò in seguito la notte estiva, afosa, soffocante. All'alba le operazioni continuavano e finalmente si riuscì a sloggiare dall'intero sistema difensivo collinoso i Sovietici. Avviati alle retrovie i numerosi prigionieri catturati nel corso dell'azione, la marcia riprese. Su tutto il resto del fronte intanto si svolge rapidissima la penetrazione degli alleati.*

*Si conoscono ora alcuni particolari relativi alle operazioni offensive nel settore di Karkov. L'attacco sferrato dopo la consueta preparazione condotta a termine dalle masse aeree della Luftwaffe ebbe inizio lungo la linea Belgorod-Volcianski. L'estremo vigore della spinta degli Eserciti antisovietici produsse risultati immediati. Alla fine della prima giornata di offensiva le avanguardie si trovavano già sulla riva occidentale dell'Oskol, avevano già superato la resistenza di un nemico ostinato e scavalcato un sistema difensivo creato con l'aiuto di un terreno fatto a onde e pieno di crepe su una zona di 50 o 60 km. di profondità. Il secondo giorno venne l'offensiva dell'Oskol. Al di là del fiume il terreno non era più quello grasso e nero dell'Ucraina ma un terreno sabbioso, leggero, propizio a un'avanzata veloce. Nelle vicinanze di Volokonovska grosse bande di partigiani tentavano di arginare la fiumana del nemico ma venivano travolte e disperse. Nel frattempo ingenti formazioni di fanteria continuavano a varcare l'Oskol. Nel quarto e quinto giorno le unità leggere percorrevano la fascia di terra incastrata tra l'Oskol e il Don. Il 4 luglio due teste di ponte erano state gettate sul Don in un punto ove esso raggiunge un'ampiezza di 300 metri. A conti fatti, dunque, dall'inizio della marcia avevano mantenuto una velocità di 50 chilometri al giorno.*

### Grandi e piccole sacche

*Durante l'avanzata, come si è detto, la resistenza nemica fu accanita, ma non per questo riusciva a ritardare il movimento inesorabile verso il Don. Anche il resto del fiume che pure poteva essere considerato come una linea di difesa naturale, non si è rivelato un grande ostacolo. Le colonne alleate raggiunsero il margine opposto quasi al completo, avendo subito perdite relativamente insignificanti.*

*Nella nuova fase dell'offensiva, si sta verificando un ampliamento notevole del fronte verso Sud. Gli ultimi combattimenti e i recenti progressi compiuti nel settore meridionale provocarono un aggravamento delle già critiche condizioni del nemico. Un intero gruppo di Armate sovietiche, sottoposto a una spaventosa pressione, lotta senza speranza perchè il taglio della ferrovia Mosca-Rostov avvenuto a Voronesh non consente loro la possibilità di ottenere rinforzi da nord. Grandi e piccole sacche si formano continuamente e vengono svuotate con una celerità che testimonia del proposito germanico di ottenere una vittoria decisiva nel più corto periodo di tempo possibile. Il nemico d'altronde non è più in condizioni, dicevamo, di riprendere in qualsiasi modo l'iniziativa e neppure di opporre una seria resistenza.*

*Tra i prigionieri rastrellati nella regione al di là del Don si trovano innumerevoli ufficiali, subalterni e superiori. Si sa anche della presenza in seno alle masse sovietiche, di battaglioni di contadinelli organizzati dai dirigenti della gioventù comunista, ragazzi dai 13 ai 16 anni, mandati al macello con criminale disinvoltura da un regime che è nato nel sangue ed è destinato a perire nel sangue.*

Cesare Rivelli

### Improvvisa morte del Capo del Governo turco

Istanbul, 8

*Il Presidente del Consiglio, Refik Saydam, è deceduto poco dopo mezzanotte in seguito ad un attacco d'apoplessia. E' stato incaricato di reggere la Presidente del Consiglio, ad interim, il ministro degli Interni, Tuzer.*

*Tutta la stampa turca, dando notizia della morte del Presidente del Consiglio, si fa eco dell'enorme impressione e del cordoglio suscitati in tutto il popolo turco, del quale il defunto godeva incondizionato rispetto, oltre che per la sua vita tutta dedicata al servizio del Paese, anche per la sua probità personale.*

*Il Presidente del Consiglio era venuto in Istanbul da circa una settimana ed aveva spiegato una grande attività con le autorità locali, occupandosi specialmente del vettovagliamento della città. Anche ieri nel pomeriggio si era recato al Vilajet, ove aveva avuto un lungo colloquio con il Vali. La salma sarà trasportata in Ankara.*

*Nei circoli politici si afferma che il luttuoso avvenimento non avrà conseguenze nella politica interna ed estera del Paese, poichè la continuità di tale politica è assicurata dal Presidente della Repubblica, Ismet Ineonu, come la più rispondente ai superiori interessi del Paese.*

Il Capo del Governo della Repubblica turca scompare quando grossi avvenimenti si stanno compiendo nel Mediterraneo orientale e nell'Oriente europeo, in Paesi e zone che interessano da vicino la Turchia. Refik Saydam è morto in una relativamente giovane età. Era nato, infatti, a Istanbul, nel 1881. A Istanbul aveva fatto i suoi studi di medicina, completati e perfezionati in Università tedesche. La sua carriera iniziale era stata quella di medico. Era poi passato, ai tempi dell'Impero ottomano, ispettore sanitario dell'Esercito, nella qual carica rivelò qualità di organizzatore e di politico. Egli fu tra i primi seguaci di Kemal che accompagnò in Anatolia nel viaggio che doveva costituire il preludio del cambiamento di regime. Per 16 anni, dal 1921 al 1937, il dott. Saydam fu ministro dell'Igiene e dall'11 novembre 1938 al 25 gennaio 1939 ministro degli Interni. Morto Ataturk, il nuovo Presidente della Repubblica Ismet Ineonu lo chiamò a formare il Gabinetto nel gennaio 1939. Come Capo del Governo dimostrò accorgimento, prudenza e virtù di equilibrio, tanto più necessarie date le circostanze e data la situazione geografica del Paese. Una grave malattia minava la salute del dott. Saydam che già l'anno scorso aveva dovuto lasciare il suo posto per trascorrere un periodo di convalescenza a Mersina. La morte priva la Repubblica turca di un fedele e intelligente servitore che aveva in cima ad ogni pensiero gli interessi della Turchia.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# Il commosso saluto di Trieste
## alle salme di quattro Eroi
### Stamane, alle 9, si svolgeranno i funerali dei Caduti Brandolin, Chiandussi, Lence e Rismondo

*All'ora del crepuscolo, nel chiarore che precede il sopraggiungere della notte, attraccava iersera ad un molo di Trieste il piroscafo che recava nella nostra città — commovente ritorno di eroi alla loro terra — le salme di Aldo Brandolin, Attilio Chiandussi, Gualtiero Lence e Antonio Rismondo. E Trieste li ha accolti, questi suoi figli gloriosi, col tremito della sua commozione, con l'orgoglio per la loro morte eroica, che testimonia delle superbe virtù delle genti giuliane.*

*Li ha accolti come una madre può accogliere le spoglie del proprio figlio caduto, con lo stesso rimpianto, con la stessa fierezza del cuore. Il primo saluto alle salme lo ha dato il popolo, questo nostro popolo che s'accosta ai suoi eroi, ai figli più grandi che hanno dato alla Patria la loro maggior ricchezza, la vita; che s'accosta a loro con animo riverente, e s'accende del loro esempio luminoso, irrobustisce la sua fede e trae incitamento, dalle loro gesta, per le lotte e le battaglie della vita.*

*Il devoto pellegrinaggio dei triestini s'è iniziato ieri sera, nella camera ardente allestita nella Stazione centrale, e subito il popolo ha unito i suoi fiori alle molte corone dei parenti e delle autorità che erano state disposte ai lati e di fronte alle bare, avvolte nel tricolore, e allineate nella sala addobbata con le bandiere della Patria e con neri drappi ornati col fascio littorio. Fiori e bandiere hanno creato una cornice di suggestiva bellezza, nella luce dei ceri, e il popolo ha sostato commosso, in questa mistica atmosfera, riandando con la mente agli episodi di guerra in cui caddero i quattro Eroi.*

*Ricordarono, quelli che tra i primi — e furono folla già iersera — vollero dare un saluto alle salme gloriose di Aldo Brandolin, l'eroico capitano di artiglieria che in tre ore di accanito combattimento lottò col nemico e con la morte con indomito coraggio, suggellando la sua vita terrena con l'eroismo più puro. E tornò il ricordo di Attilio Chiandussi, il giovane ufficiale che con Lence e Rismondo appartenne a quella gloriosa 6.a batteria. La sua morte fu coronamento degnissimo di una vita fascista intensamente vissuta, ed ha anch'essa aspetti che illuminano di una luce perenne la sua figura. Le sue ultime parole — scritte nell'ultimo istante prima della morte, scrittura affrettata, su una cartolina che reca, con la sua firma, anche il segno del sangue generoso uscito dalle carni ferite — sono le parole di un forte, le parole dell'eroe che va incontro, in piena coscienza, alla morte, con cuore saldo: meravigliosa fermezza che riassume da sola tutte le chiare virtù di questo eroico soldato.*

*E con Chiandussi, il ricordo di Lence: Gualtiero Lence che non volle ascoltare i suoi soldati che gli gridavano di ripararsi, ma continuò a dirigere l'azione guardando in faccia il nemico, infiammando i cuori degli artiglieri e suscitando sempre nuove energie.*

*E ancora riandarono col pensiero ad Antonio Rismondo, e ricordarono la sua morte gloriosa, il suo sacrificio dal quale i soldati trassero nuova forza per il combattimento, rinsaldando gli animi e i cuori nel momento più duro della battaglia.*

*A voi, Bradolin, Chiandussi, Lence e Rismondo, e con voi a tutti i nostri Caduti, pensammo iersera, guardando le bare che racchiudevano le vostre salme. Accanto ad esse ufficiali, squadristi e camerati del «Guf» hanno sostato per il servizio d'onore. Il Comandante il 2.o Corpo d'Armata è venuto fra i primi a portarvi il suo saluto: era il saluto di tutti i soldati, di quelli che vi conobbero e combatterono al vostro fianco, e di quelli che hanno imparato a conoscervi apprendendo la vostra morte di eroi.*

*Avrete oggi, nelle vie e nelle piazze di Trieste per cui passerà il corteo che vi accompagnerà al riposo eterno, il saluto di tutto il popolo: voi sentirete nel suo saluto il palpito della sua commozione, il suo pieno cordoglio e la sua fede.*

## L'itinerario del corteo

**Alle ore 9 di questa mattina, partendo dal lato arrivi della Stazione centrale, avranno luogo i funerali degli ufficiali Brandolin, Chiandussi, Lence e Rismondo, caduti sul fronte della Balcania. Il corteo seguirà il seguente itinerario: via Cellini, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, via Silvio Pellico, dove, all'imbocco della galleria Sandrinelli, dopo resi gli onori, le salme proseguiranno per il cimitero.**

## Convocazione di fascisti universitari

Tutti i fascisti e le fasciste universitari sono comandati in perfetta uniforme per questa mattina, alle 8.15, nell'atrio della Stazione centrale per partecipare ai funerali dei Caduti Brandolin, Chiandussi, Lence e Rismondo.

## Il Gen. Belty di passaggio per Trieste

E' giunto iersera a Trieste, proveniente da Venezia, per ripartire subito alla volta di Budapest, il gen. Belty, capo delle Organizzazioni giovanili ungheresi, reduce dalle manifestazioni fiorentine della G.I.L.

A salutare l'illustre ospite si è recato alla stazione, in assenza del Federale, il Vicecomandante della G.I.L. Benvenuto Nicosia, ch'era accompagnato dal capo di Stato Maggiore. Il Vicecomandante Nicosia ha recato al gen. Belty l'espressione della più viva cordialità, che il comandante delle Organizzazioni ungheresi ha ricambiato con viva simpatia, sottolineando la sua ammirazione per quanto ha avuto occasione di constatare, durante il suo soggiorno in Italia, nel campo delle attività della G.I.L.

## Il cordoglio del Fascismo triestino per la morte del Questore Capobianco

Il Federale dott. Piva ha inviato alla famiglia del Questore gr. uff. Capobianco il seguente telegramma:

*«La dolorosa notizia della scomparsa del camerata Raffaele Capobianco trova vasta eco di rimpianto nel Fascismo triestino, che di lui serba il più vivo e caro ricordo».*

## Dopo il rapporto al Centro per lo studio del problema ebraico
### Un telegramma del ministro Pavolini

In occasione del rapporto tenuto al neo-costituito Centro triestino per lo studio del problema ebraico, il Segretario federale ed il rettore del Centro hanno inviato al ministro della Cultura popolare il seguente telegramma:

*«La Consulta del Centro triestino per lo studio del problema ebraico, riunita a rapporto dal Segretario federale per inaugurare la sua attività, consapevole dell'importanza nazionale e mondiale del problema ebraico, esprime la ferma volontà di adempiere il compito con tenace disciplina.* - Federale, Rettore».

Il ministro della Cultura popolare, Ecc. Pavolini, ha così risposto:

*«Ringrazio vivamente te e il camerata Rettore per i sentimenti espressimi in occasione del rapporto tenuto alla Consulta del Centro triestino per lo studio del problema ebraico. Cordialità.* - Alessandro Pavolini».

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**8 luglio 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| MORTI | 10 |
| MATRIMONI | 3 |

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

DECESSI (8 luglio 1942-XX): Afrodisio in Costa Anna Maria, a. 42; Spadoni ved. Selva Virginia, a. 84; Azzimonti in Cicardi Anna, a. 79; Iona ved. Camerini Grazia Stella, a. 86; Zangarelli Siro, a. 58; Tomasi Maria, a. 70; De Mistura Luigi, a. 51; Bonora Giuseppe, a. 45; Novembrini Giordano, a. 20; Verardo Sergio, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alfeo Antonio, pasticciere con Ghersinich Edea, sarta; Negro Vincenzo, agricoltore con Ferraro Diana, casalinga; Nardin Filippo, bracciante con Sladic Maria Margherita, casalinga.

## L'autocinema dell'O.N.D. domani a Roiano

Il Dopolavoro provinciale, continuando i suoi spettacoli gratuiti per il popolo, organizza per domani sera, venerdì, una grande manifestazione a Roiano con l'autocinema sonoro dell'O.N.D. Il popolo, che tanto vivo interesse dimostra per queste manifestazioni, accorrerà certamente in grande folla anche allo spettacolo di domani.

## Il concorso per una canzone di guerra
### Domani ultimo termine per la partecipazione

Entro domani 10 corr., come ripetutamente annunciato, scade il termine per la presentazione al Dopolavoro provinciale dei testi e della musica da inviarsi per la partecipazione al concorso della canzone popolare di guerra bandito dall'Ispettorato dell'O.N.D.

**Carte annonarie smarrite.** La signora Maria Manià, consorte di un milite richiamato, ha smarrito le carte annonarie del pane per tre persone della sua famiglia e prega l'onesto rinvenitore di recarle a casa sua in via Cologna 12.

# TEATRI E CONCERTI

## L'odierno spettacolo per le Forze Armate al Circo Togni
### Alle 21 rappresentazione per il pubblico

Il grande Circo nazionale Togni dell'O.N.D. — che ha piantato le tende nel campo sportivo dell'«Asegat» a San Giovanni — dà oggi alle 17 la prima rappresentazione gratuita per le Forze armate. A questo spettacolo assisteranno oltre ai camerati alle armi e ai valorosi feriti di guerra, organizzati della G.I.L. e assistiti dell'E.C.A. Le principali autorità e gerarchie locali saranno presenti alla rappresentazione.

La recita per il pubblico si effettuerà normalmente di sera, con inizio alle 21 precise.

Anche allo spettacolo di ieri ha assistito una folla considerevole, che ha trascorso tre ore veramente deliziose. Nessuno ha notato la lunghezza del programma; anzi la quasi totalità degli spettatori, abbandonando l'enorme tenda in cui risuonavano ancora i ruggiti dei leoni berberi presentati dall'intrepido domatore Oscar Bruner, si rammaricava di non poter godere altri numeri e nuove attrazioni. Ma la mezzanotte era ormai suonata ed era forza riprender la strada di casa, ripromettendosi però ognuno di ritornare ad una prossima rappresentazione. Ciò sarà gradito perchè il programma presenterà quotidianamente delle variazioni, si esibiranno nuovi artisti, i pagliacci si prodigheranno in nuove trovate e tutto l'assieme avrà insomma, ad ogni spettacolo, il sapore di una novità.

Anche ieri sera i magnifici cavalli stalloni presentati da Nando Togni, alcuni dei quali dimostrano eccezionale intelligenza, hanno mandato in visibilio la folla. E grandi applausi hanno pure rimeritato le audaci esibizioni delle attrazioni, dei giocolieri, delle ballerine e particolarmente dei pagliacci, fra i quali attraggono le generali simpatie il vulcanico Galop Marinop e i celebri parodisti «Tre Cavallini» di fama mondiale.

## Saggio di pianoforte al "Ditci,,

Oggi, con inizio alle 20.45, nella sala maggiore del «Ditci» (Galleria del Tergesteo, piazza Ciano 15) ha luogo il saggio di pianoforte degli allievi della maestra Anita Corettì. Vi prenderanno parte Gino e Raffaele Scalamandrè, Lucia Comici, Aldo Cantelli, Laura Tomat, Dalia Visintini, Sergio Boschetti, Ivetta Mattatia, Nella Gridelli e Visnoviz. Ingresso libero.

**L'odierno spettacolo al Ferroviario.** Questa sera, alle 21.30, verrà presentato agli spettatori che affluiranno al campo «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, il film «Scandalo per bene», con Evi Maltagliati e Luisella Beghi. Per sabato viene annunciato il brillante film «Manovre d'amore».

## SPETTACOLI E CINE

**NAZIONALE.** 17, 18.40, 20.20, 22: «Rifarsi una vita», con J. Bergman.
**EXCELSIOR.** 17, 18.25, 20.10 e 21.55: «Fuochi di gioia», Cheirel, Lefevre.
**PRINCIPE.** 16.30: «Invito alla felicità», con Stuart Erwin, comico.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: «L'uomo che amo», C. Boyer, J. Arthur e Comp. Triestina in «Zerco una balia» e Varietà. I L. 3, II L. 1.50.
**FENICE.** 17, 18.15, 20, 21.45: «Prima colpa», con Walter Abel. Segue Doc. Luce «Come nasce una notizia».
**ITALIA.** 16: «Su con la vita», tutto da ridere, comicissimo, con Fernand Gravey.
**REGINA.** 16: «I due amori», deliziosa vicenda d'amore, con Ilse Werner.
**IMPERO.** 16: «Tragica notte», dramma passionale con Doris Duranti, Andrea Checchi e Adriano Rimoldi; nonchè il documentario «Ragazze sotto la tenda».
**REALE.** 16: «Commedianti», con Hilde Krahl e Henny Porten.
**GARIBALDI.** 16: «Caccia riservata», con Victor Francen e Gaby Morlay. Comicissimo.
**MASSIMO.** 16: «Imputato alzatevi!», il film più comico, più indovinato, con Macario.
**NOVO CINE.** 16: «I miserabili» (Tempesta in un cranio). I episodio.
**MODERNO.** 16.30.
**ODEON.** 14: «Valzer d'amore», con Zita Szelecky ed Eugen Pataky.
**ARMONIA.** 15.30: «Solo una notte», M. Sullavan. Varietà.
**SAVOIA.** 16: «Il signore della taverna», con Laura Nucci e M. Lotti.
**POPOLO.** 16: «Papà Lebonnard», le angustie di un padre per la famiglia.
**AZZURRO.** 16: «Chèri Bibi l'evaso», con P. Fresnay, P. Aumont.
**RADIO.** 16: «Cavalleria rusticana» con Isa Pola. Segue Ridolini.
**VITTORIA.** 17 (all'aperto 21.15): «Maschera dell'onestà». Ultima ore 22.30.
**CENTRALE.** 15.30: «La camera della morte», C. Romero. Segue comica.
**ADUA.** 16: «Delitto sull'autostrada», con E. Wendt, H. Paulten e comica.
**VENEZIA.** 16: «Carovana delle passioni», Greta Nissen. Ridolini.
**CARDUCCI.** 16: «Eroi della strada», con Jackie Cooper. Segue Ridolini.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** 21.30: «Delirio» con M. Morgan e C. Boyer.
**TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Conflitto», con Corinne Luchaire, Annie Ducaux.
**PARCO DEI DIVERTIMENTI** (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, allegria, conc.
**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

## Il Giro artistico vocale-strumentale dell'O.N.D.
### I concerti a Monfalcone e Grado

Tra le iniziative più felici per l'educazione e lo svago del popolo è da registrarsi il «Giro artistico vocale-strumentale», organizzato dalla presidenza dell'O.N.D. Questo «Giro» è nell'anno corrente alla sua decima edizione. Iniziatosi il 24 giugno, esso continuerà durante tutto luglio con manifestazioni in una trentina di città e provincie d'Italia. Il «Giro» farà due tappe nella nostra provincia, domani 10 e il 12 luglio con due grandi concerti che si svolgeranno, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, rispettivamente a Monfalcone — organizzato dal Dopolavoro C.R.D.A. — e a Grado — organizzato da quel Dopolavoro comunale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno.

Molto viva sia a Monfalcone quanto a Grado è l'attesa per questi concerti, che saranno sostenuti da elementi di primo ordine. Il pubblico, difatti, avrà modo di udire artisti di bella notorietà e cioè i soprani Giulia Avallone e Tina Macchia, il tenore Antonio Annaloro e il baritono Rodolfo Azzolini. La parte strumentale è affidata al violoncellista Bruno Morselli, noto oltre che come solista anche come componente del Quartetto del Teatro Reale dell'Opera, e alla pianista Cesarina Buonerba, musicista finissima, che avrà il compito di accompagnare i solisti.

Il vasto programma comprende scelti brani di Porpora, Boccherini, Billi, Verdi, Rossini, Puccini, Leoncavallo, Tirindelli, Rossellini, Weber, Cilea, Ponchielli, Donizetti e Mascagni.

## Il cinema in Castello

La rappresentazione cinematografica nel Cortile delle Milizie, in Castello, comprenderà questa sera la proiezione di un film di interesse allucinante, «Delirio», con Mary Morgan e C. Boyer, e un Giornale «Luce» di attualità. Lo spettacolo s'inizia alle ore 21.30.

## Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro estivo del Giardino Pubblico, si proietta il film «Conflitto» con Corinna Luchaire e Annie Ducaux. Precede il Giornale «Luce». Quanti partecipano al «Premio dello spettatore ideale» sono pregati di segnare le schede, contenenti il titolo del film da programmarsi, con nome e indirizzo.

## RADIO
9 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Dischi di musica operistica. 13.25: Il canzoniere della radio, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.35: Canzoni e melodie. 19.40: Concorso musicale e premi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.35: Musica operettistica. 22.20: «La casa delle parole», scena di Tomaso Benedetto. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.20: Canzoni e melodie. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: Dischi e canzoni. 20.45: Orchestra classica. 21.15: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: Serata dedicata a Libero Bovio, orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino. 22.15: Orchestra a plettro diretta dal m.o Z. Pratesi. 23 (circa): Orchestra d'archi.

## BORSA DI TRIESTE

| Luglio | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 86.25 | 86.25 |
| Rendita 5% | 96.20 | 96.20 |
| Redimibile 3½% | 84.85 | 85.— |
| Redimibile 5% | 97.10 | 97.10 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 97.10 | 97.10 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 99.— | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.75 | 98.75 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.— | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.80 | 97.80 |
| Buoni Tes. nov. 1950(I) | 97.60 | 97.70 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.65 | 97.70 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 508.— | 508.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 524.— | 524.— |
| I. R. I. | 492.— | 492.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 498.50 | 498.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 482.— | 482.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 471.— | 471.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 | 84.— | 84.— |
| Sfias | 337.— | 337.— |
| Ferrovie Meridionali | 1380.— | 1379.— |
| Assicurazioni Generali | 1300.— | 1300.— |
| Assicuratrice Italiana | 670.— | 670.— |
| Infortuni | 2460.— | 2460.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2515.— | 2550.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2500.— | 2535.— |
| Gerolimich | 215.— | 215.— |
| Istria-Trieste | 440.— | 440.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 118.— | 118.— |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 650.— | 675.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194.— | 194.— |
| Terni | 280.— | 280.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 223.— | 230.— |
| Silurificio Whitehead | 225.— | 225.— |
| Ampelea | 360.— | 360.— |
| Arrigoni e C. | 330.— | 330.— |
| Cementi Isonzo | 145.— | 145.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

# IL PARTITO

## Rapporto a Muggia ai segretari politici della XII zona

*D'ordine del Segretario federale, domani 10 corr., alle ore 18, presso la Casa del Fascio di Muggia, il Vicefederale Console Giuseppe De Turris, reggente l'Ispettorato della XII Zona e quel Fascio, terrà rapporto ai segretari politici della zona stessa.*

## Rapporto al Direttorio del Dopolavoro provinciale

*Domani 10 corr., alle 13, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto al Direttorio del Dopolavoro provinciale.*

## Rapporto agli ispettori di zona

*D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Bruno Stefanini ha tenuto rapporto agli ispettori di zona del capoluogo.*

*Il gerarca ha tracciato le direttive per lo svolgimento dei rapporti annuali dei Gruppi rionali fascisti che saranno tenuti nei giorni 13, 14 e 15.*

*Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

## Il Direttorio del G.U.F. a rapporto dal Federale

Ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio al Direttorio del G.U.F. Il rapporto ha avuto inizio con la relazione dell'attività svolta dal G.U.F. in questi ultimi tempi, fatta dal reggente. Il camerata Lanza ha riferito ampiamente sull'opera assistenziale attuata largamente e in particolare sull'attività sportiva, che non ha avuto allentamenti in onta alle particolari condizioni del momento, segnando invece belle affermazioni nello sport e particolarmente in quello velico. Intensa è stata pure l'attività culturale, sì da meritare l'attenzione del Vicesegretario del Partito.

Il Federale, preso atto dell'attività svolta dal G.U.F., dopo aver esaminato i più importanti problemi organizzativi del Gruppo universitario, ha impartito direttive affinchè l'attività conservi anche in avvenire la sua intensità.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## La consegna del gagliardetto al «Nuf» di Muggia

Il 7 corr. si è svolta a Muggia in forma semplice ed austera la consegna del gagliardetto offerto dai fascisti universitari triestini al neo costituito «Nuf» di Muggia.

Il segretario reggente il «Guf» Ugo Lanza, alla presenza delle autorità e gerarchie locali, dopo avere ricordato il profondo significato della cerimonia è passato a parlare del generoso contributo di sangue offerto da tanti universitari appartenenti al «Guf» triestino. Sono di ieri le notizie della morte sul campo dell'onore dei nostri fascisti universitari Lence, Rismondo, Chiandussi; ma accanto a coloro che diedero la loro vita alla Patria, il reggente il «Guf» volle ricordare pure la scomparsa di un altro camerata, Cino Drigani, che, rapito da morbo crudele, dedicò, non avendo ottenuto il privilegio di indossare il grigio-verde, tutte le sue giovanili energie nell'ambito del «Guf» e morendo ricordò ancora l'Ideale. «Dal ricordo glorioso dei nostri Caduti e dei camerati migliori di noi — concluse il reggente — tutti i fascisti universitari prendano esempio e ricordino che anche prima di indossare il grigio-verde c'è molto da fare per chi è di buona volontà: «la Patria si serve anche facendo la guardia ad un bidone di benzina».

### Una gentile iniziativa dei FF. FF.
## Fotografie di bimbi ai padri combattenti

*Di un'altra simpatica iniziativa, che rientra nell'ambito dell'assistenza spirituale ai nostri combattenti, si fa nuovamente promotore il F. F. di Trieste.*

*Dal 15 corrente entrerà in funzione presso la locale Casa Littoria un ufficio che sarà a completa disposizione di tutte quelle famiglie di militari richiamati alle armi, senza distinzione alcuna di grado, che verranno rallegrate dal sorriso di un bimbo. Le madri interessate cureranno la denuncia tempestiva della nascita al suddetto ufficio che, a sua volta, provvederà per l'immediato invio a domicilio di un fotografo.*

*Al babbo lontano giungerà così, quale devoto omaggio del F. F., la prima immagine del novello fiore sbocciato in seno alla sua famiglia; sarà per lui il primo saluto di una nuova vita che unirà maggiormente il prode soldato alla famiglia; sarà l'incentivo più puro a continuare la lotta per difendere e salvaguardare anche il tesoro di una nuova esistenza.*

*Al F. F. e alla famiglia resterà pure una fotografia, quale affettuoso ricordo di un atto gentile*

## Rapporto all'Associazione fascista della scuola

Il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della Scuola, cons. naz. prof. Felice De Carli, terrà rapporto ai fiduciari provinciali dell'A. F. S. sez. elementare delle Tre Venezie. Sarà presente al rapporto il vicefiduciario nazionale per la Sez. elementare, ispettore centrale prof. Amilcare Calice. Il rapporto avrà luogo domani, 10 luglio, alle ore 10, nella sede dell'Associazione fascista della Scuola.

## Nella G.I.L.

### Visite ai ragazzi accolti nelle colonie

S'informano i genitori dei ragazzi accolti nelle colonie della G.I.L., che non è consentito visitarli che in casi eccezionali, per cui è necessario presentare alla direttrice della colonia un permesso scritto del Comando federale della G.I.L., vistato dall'Ufficio comunale d'igiene.

### Saggio musicale alla Casa della Giovane Italiana

Sabato p. v., alle 18, presso la Casa della Giovane italiana (via Gessi 10), avrà luogo il saggio finale della Sezione musicale dei Comandi rionali. La bella manifestazione, che è pubblica ed alla quale arriderà senz'altro il più lusinghiero dei successi, comprende un programma quanto mai vario.

## ASTERISCHI

### Laurea

La concittadina Laura Marceglia si è laureata a pieni voti in belle lettere presso la R. Università di Firenze, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Battisti la tesi «Elementi lessicali tedeschi nel dialetto triestino». Vivi rallegramenti.

### Magistero

La signorina Elda Pollani, allieva della chiarissima professoressa Nives Caetani-Buzzai, ha conseguito con esito brillantissimo il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo-professoressa congratulazioni ed auguri vivissimi.

### Culle

La casa di Umbro Apollonio è stata nuovamente allietata dalla nascita di una vispa bambina: Gabriella, che viene a tenere compagnia alla piccola Marina. Molte felicitazioni ai genitori ed auguri per la neonata.

## Per tutti i datori di lavoro

L'Opera nazionale invalidi di guerra — rappresentanza provinciale di Trieste — avverte i datori di lavoro di Trieste e Provincia che hanno alle loro dipendenze un personale maschile superiore al numero di dieci (impiegati, operai, ragazzi) di provvedere alla denuncia del personale stesso non oltre il 10 corr., giusta quanto è disposto dall'art. 14 della legge 21 agosto 1921 n. 1312. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Contrariamente a quanto praticato nei decorsi anni e dovendo realizzare il massimo dell'economia negli stampati, i moduli non verranno inviati dalla suddetta rappresentanza ai datori di lavoro, ma dovranno essere ritirati presso gli uffici dell'Opera nazionale invalidi di guerra (via XXIV Maggio n. 4, stanza n. 8) dalle 9 alle 11 di ciascun giorno feriale.

## La XIV Giornata della Massaia

Domani, 10 luglio, si terrà presso la Scuola di educazione ed economia domestica del F. F., in via Canalpiccolo n. 1, la solita riunione delle massaie. Si tratteranno problemi riguardanti l'approvvigionamento ed il tesseramento.

## E' morta la madre di Attilio Selva

E' morta nella grave età di 84 anni la signora Virginia vedova Selva, madre dell'illustre scultore nostro e Accademico d'Italia. La signora Selva era di nascita una Spadoni, sorella dell'eminente patriota dott. Ernesto Spadoni, che capitanò per molti anni l'ala più avanzata del Partito nazionale in Trieste irredenta e poi fu il fondatore e il primo presidente del Partito mazziniano, mercè il quale riuscì a strappare al socialismo molte giovani forze per ricondurle alla causa italiana. La signora Selva era anche lei fervente di sentimento italiano e intelligentissima: ella fu la prima a intuire la genialità artistica del figliuolo, a promuoverla e a difendere il giovane artista contro i rimbrotti che gli attiravano le sue scapestrataggini e le sue indisciplinatezze. Perciò ella era adorata dal figlio, che, giunto a Trieste alla notizia del suo aggravamento, apparve veramente sfatto dal dolore nell'accompagnare la salma all'estrema dimora. All'illustre artista e alla sua egregia famiglia le nostre più sentite condoglianze.

## Il commiato d'un capitano marittimo

Pochi giorni or sono il capitano Francesco Scopinich dovette lasciare il servizio di comandante presso l'Istria-Trieste e concedersi il riposo che la sua lunga carriera marinara di oltre quarant'anni s'era giustamente meritata. Per le preclare doti di abile navigatore e per lo scrupoloso zelo con cui ebbe sempre a disimpegnare le proprie mansioni, il cap. Scopinich godette illimitata fiducia da parte delle società armatrici che in lui riconobbero un collaboratore di primo grado. Alle benemerenze marinare il comandante Scopinich seppe unire le proprie migliori qualità d'animo e di cuore dando prova di fervente patriottismo e di spiccata solidarietà umanitaria per cui numerose sono le espressioni di augurio e di simpatia che gli continuano a pervenire.

## Una riunione dei dirigenti il Sindacato portieri

Oggi, 9 luglio, alle 18, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche n. 1 si terrà una riunione del Direttorio e dei fiduciari aziendali del Sindacato provinciale fascista portieri. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutto il Direttorio ed i fiduciari sono tenuti ad intervenire.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro obliazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

## Corso gratuito di danza moderna per rivista

Si porta a conoscenza che il Centro sperimentale di canto e danza della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo svolgerà dal 15 luglio al 15 settembre, uno speciale corso accelerato di danza moderna per rivista allo scopo di formare dei balletti che saranno scritturati nelle grandi Compagnie di riviste. Le aspiranti che desiderano di prendere parte al corso debbono avere i seguenti requisiti: figura slanciata e teatrale età non inferiore ai 16 anni. Le domande di ammissione debbono essere presentate personalmente dalle aspiranti entro domani, 10 luglio all'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria di Trieste, in via Duca d'Aosta 12, tel. 7657, 7658, dal le 16 alle ore 19.

## Saluti dalla Russia

I sottoscritti, in servizio su un treno-ospedale della Croce Rossa, inviano dalla lontana terra di Russia saluti ai parenti ed amici, assicurando loro di star bene: caporalmaggiore Eugenio Sfreddo, caporale Luigi Sfreddo, caporale Guido Nagode, soldato infer. Aldo Vanzella.

## Cronaca giudiziaria

### Bimbo ucciso dall'autocorriera

*(Tribunale Penale).* Il pomeriggio del 3 novembre 1940, l'autocorriera che fa servizio tra Trieste e Portorose, stava percorrendo la via Flavia quando, nell'attraversare, a forte andatura, l'abitato di Aquilinia, investiva il bimbo Carlo Stefano di Carlo il quale, in seguito alle gravi lesioni riportate moriva subito dopo.

Responsabile del luttuoso incidente fu ritenuto l'autista Giuseppe Mestriner di Luigi, di 48 anni, abitante in via Gambini 31 il quale, denunciato all'autorità giudiziaria è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di omicidio colposo e delle relative contravvenzioni. I giudici, date le risultanze, hanno condannato l'autista a sette mesi di reclusione ed a 450 lire di ammenda nonchè al risarcimento dei danni ed alle spese e tasse. Al Mistriner sono stati concessi tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Stocca; difesa avv. Tamaro; cancelliere Sore.

### Il delitto d'una giovane madre

*(Tribunale penale).* Luisa Cammarata fu Francesco, di 19 anni, abitante a S. M. Maddalena inf. 443, un giorno dello scorso marzo colta dalle doglie del parto, mise alla luce un bimbo. L'evento anzichè procurarle quel sentimento di orgogliosa fierezza che è insito nell'animo della donna che diventa madre, la turbò al punto da farle smarrire la ragione ed a deciderla al delitto. Infatti, per nascondere agli occhi di tutti, il frutto di questa sua colpa d'amore, la disgraziata prese il neonato, lo rinchiuse assieme a delle grosse pietre, in un sacco e poscia, recatasi furtivamente sotto un ponte, gettò ogni cosa nell'acqua, sperando in tal modo di fare sparire ogni traccia dell'avvenuta maternità.

Il cadaverino venne però ripescato ed i carabinieri, occupandosi della macabra scoperta, a furia di indagini, riuscirono a scoprire la colpevole. Denunciata, la giovane è comparsa ora davanti ai giudici della quarta sezione. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con l'affermazione della responsabilità penale della Cammarota la quale, ritenuta colpevole di infanticidio e di occultamento di cadavere è stata condannata a tre anni ed un mese di reclusione.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Kezich; cancelliere Sore.


# BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000,— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Filatelisti! arricchite le vostre raccolte

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

VOI POTETE UDIRE DA QUALSIASI DISTANZA LA VOCE DELLE PERSONE CHE VI SONO CARE. POTETE TRASMETTERE LA VOSTRA PAROLA FINO AI PIÙ LONTANI PAESI, INTERPRETE FEDELE DEI VOSTRI DESIDERI

## BUONI DEL TESORO NOVENNALI

L'elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1949 e 1.a Emissione 1950 eseguita nell'Ottobre-Novembre 1941 in Roma**, è pubblicato nel N. 21 del MONITORE DEI PRESTITI del 15 Dicembre 1941.

L'elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950 (2.a Emissione) eseguita nel Febbraio 1942** in Roma, è pubblicato nel N. 4 del MONITORE DEI PRESTITI del 28 Febbraio 1942.

L'elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1949 eseguita nell'Aprile-Maggio 1942 in Roma** è pubblicato nel N. 9 del MONITORE DEI PRESTITI del 16 Maggio 1942.

L'elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950 (1.a Emissione) eseguita nel Giugno 1942 in Roma**, è pubblicato nel N. 12 del MONITORE DEI PRESTITI del 30 Giugno 1942.

Chiedere copia di ogni numero del giornale (L. 1.— ciascuna anche in francobolli) all'Amministrazione: Via Ciovasso, 4 - Milano. (Abbonamento al giornale L. 16.— annue). Verifica gratuita per tutte le estrazioni agli abbonati.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

*Gli S. U. in guerra*

# Solo i negri sono interventisti

Il sud-est è la regione degli Stati Uniti dove si può dire esista un certo patriottismo, inteso come amore del proprio focolare e per le proprie tradizioni. Il minaccioso problema dei negri, la moderata influenza di immigrati di sangue non anglosassone, e la tragica storia comune vi hanno contribuito a creare un forte e militante coscienza razziale. Vi si ritrovano imbalsamati nei dialetti e nei costumi i più arcaici tipi dell'immigrazione iniziale inglese e scozzese; e insieme i cattivi umori di una società originariamente puritana e fissata nelle manie ereditarie; avara e bigotta, che spacca il centesimo con la stessa compunzione con cui sillaba il Pentateuco. Sono note le dure e inflessibili barriere di colore che tengono nel sud la popolazione negra, in alcuni Stati numericamente preponderante, completamente soggetta e segregata dai bianchi; è nota la istituzione del linciaggio. Una singolare differenza di atteggiamenti e di sentimenti nei riguardi della guerra fra neri e bianchi si osserva precisamente in questa regione dove, per le caratteristiche di ambiente, già accennate, sarebbe da aspettarsi più intima adesione di maggioranze per la guerra stessa.

In realtà i bianchi, che sono prevalentemente oriundi inglesi, sono più tepidi dei negri, nei quali, forse non è generalmente noto, gli Stati Uniti hanno le maggiori, se non più lusinghiere, riserve di lealismo. Se fosse lecito attribuire loro una opinione responsabile, si potrebbe quasi dire che sono interventisti. Infatti sono intervenuti, anche perchè coscritti della leva obbligatoria, che ha creato nuovi delicati problemi politici e morali interni, anche nei rapporti razziali e sociali. I negri, infatti, esigono eguaglianza di trattamento e di vantaggi nel servizio militare: protestano contro l'inquadramento in reggimenti separati, e pensano anzi a far carriera nell'esercito e conquistarvi posizioni: un'altra occasione, insomma, per arrampicarsi sui gradini della scala. I loro esponenti politici e professionisti vedono anzi nella guerra un'occasione per bruciare nuove tappe nell'invasione della vita americana, dove formano ormai un elemento onnipresente, anche se socialmente e moralmente relegato in confini che il traffico elettorale dei voti non ha scalfito nemmeno nel nord, dove la promiscuità è peraltro tollerata.

Gli oriundi inglesi, naturalmente, erano per l'intervento morale politico industriale fino al rischio della guerra, ma non ardevano di morire per la ex-madrepatria, a cui sono uniti da profonda solidarietà di razza e dalla quale non sembrano mai idealmente partiti. Ma come oriundi inglesi sono anche figli delle dissidenze inglesi. Come «patrioti» americani sono anche i più sensibili alla lusinga della successione inglese, al grande affare vagheggiato dai bellicisti rooseveltiani, il cui governo ha precisamente nel sud il suo maggiore centro di gravità politica ed elettorale. La guerra è tuttavia una manna di alti prezzi e profitti speculativi per l'agricoltura meridionale, oltre che una emigrazione di stabilimenti di macchinari di uomini di occupazioni nel sud, promossa dalla economia militare che comporta fra l'altro un vasto decentramento industriale, del quale beneficia particolarmente il sud.

Quanto agli altri elementi di colore della popolazione americana si sa che il cinese occupa oggi un posto d'onore, è oggetto di simpatie interessate e di cortesie ostentate che dovrebbero levigare il marchio di indesiderabili con il quale i gialli, sia pure con la mira rivolta soprattutto ai giapponesi, sono stati bollati dalla legislazione e dai costumi americani. E' superfluo rilevare che il cinese illumina del suo sorriso enigmatico, umile in tanta gloria di complimenti occasionali, le oscillanti speranze anglosassoni, e particolarmente statunitensi, sulla resistenza delle battute masse di Ciang Kai Scek, la cui neutralizzazione bellica appare imminente.

Resta il padrone originario del continente, il fantasma dell'America sparita, dalla pelle di colore di rame. Una sparuta schiera di superstiti delle vecchie tribù, la cui vitalità mostra da qualche anno interessanti indici di ripresa. Non ha naturalmente alcuna idea e tanto meno influenza politica dal remoto confino della sua irredenta e irredimibile notte intellettuale e morale. Ma la coscrizione obbligatoria raggiunge anche l'indiano che fa... l'indiano alla medesima. Il vero americano al cento per cento si rifiuta al servizio militare. Ha piantato una grana legale con il Governo sullo stato effettivo della sua cittadinanza e della sua sistemazione negli attuali Stati Uniti. I famosi maestri di imboscate sono per il momento imboscati, nella guerra, in cui forse per istinto, forse per innata «pietas» di autoctoni del mondo che si dice nuovo, sentono una causa che non è di veri interessi di quella patria, che, solo per essi, si può dire terra, sia pure perduta, dei padri.

**Beniamino de Ritis**

SACRIFICI E GLORIE DEI NOSTRI SOLDATI

# Un anno di guerriglia in Croazia

## Il duro inverno - Le imprese d'una Divisione carsica: la «Sassari» - Resistenza magnifica di tutti i soldati - Episodi di eroismo

**Balcania, luglio**

*Ci sembrava impossibile, anzi una cosa non giusta, che noi dovessimo rimanere fermi ed inoperosi per tutta la durata della guerra. Rimanere qui, in queste terre occupate. Poco avevamo fatto: e troppo presto per poter dire di aver fatto veramente qualche cosa. In una settimana al più, in collaborazione con le forze tedesche, avevamo travolto in fuga l'Esercito jugoslavo e ci trovavamo da padroni in tutta la Balcania. I nostri camerati in Grecia, proprio in quel periodo, mettevano spalle al muro l'Esercito ellenico. Dunque a conti fatti, qui non c'era evidentemente più nulla da fare, se non lasciare poche truppe di occupazione. E noi, mentre appena, si può dire, cominciava a divampare la guerra, la vera guerra, dovevamo starcene qui, spettatori passivi per tutta la durata di essa?*

*Non possiamo negarlo: eravamo un po' avviliti, quasi non si volesse credere alle nostre possibilità militari. Ma, pensandoci bene, era pur necessario che qualcuno rimanesse a presidiare anche qui in Balcania il territorio conquistato e perciò anche noi avremmo continuato a servire onorevolmente la Patria in armi. Con questa idea ci mettemmo buoni buoni il cuore in pace, chè la guerra guerreggiata per noi era bell'è finita. Riprendemmo la nostra vita calma e regolare di caserma, con le istruzioni interne ed esterne, come quando da Trieste si andava a Basovizza a fare i tiri.*

*Fu — non ricordiamo esattamente la data — intorno al 10 di luglio dello scorso anno che si formò un movimento insurrezionale abbastanza rilevante, cui però noi demmo, in un primo momento, un significato differente da quello che veramente aveva.*

**Primizie fotografiche: tipi di ribelli catturati sui monti del retroterra dalmata: ferocia e ignoranza al servizio di un cieco e criminale fanatismo**

### Le prime bande armate

*Saltammo per un momento fuori dalla parvenza di letargo — letargo di guerra, intendiamoci — e per i primi di agosto tutto era tornato quasi al normale, quasi tutto era rappacificato. Tenemmo però gli occhi bene aperti da quella volta, per non avere sgradite sorprese e perchè avevamo notato una certa inquietudine, un certo nervosismo nelle popolazioni di queste regioni retrostanti la Dalmazia italiana e in quelle vere e proprie della Bosnia.*

*Già al moto di luglio, come detto, subito soffocato, ci rivolgemmo due domande. Alla prima domanda la risposta non era difficile a darsi: dove avevano prese armi e munizioni? La caduta dell'Esercito jugoslavo, la fuga e la sua repentina disgregazione, non avevano permesso quella generale incetta ed ammassamento di armi e di materiali bellici che di norma ogni esercito vinto subisce dal vincitore. Le armi erano sparite. Tutti tornavano alle loro case di fronte alla furia dei due Eserciti alleati, ma di armi nemmeno l'ombra.*

*Ad esser soltanto un po' conoscitori di questa gente balcanica, si sarebbe potuto immaginare che un fienile, un pozzo, una caverna erano ripostigli ideali per fucili e mitragliatrici.*

*Alla seconda domanda: «Che volevano questi rivoltosi?», non eravamo invece ancora in grado di rispondere, dato che il movimento non aveva ancora assunto un vero e proprio indirizzo comunista. Ma lo fummo ben presto. Ai primi di settembre ecco che ricompaiono, sotto il nome di ribelli, bande di armati che si dànno a scorrazzare per i villaggi e i paesi, saccheggiando e, dove è necessario per raggiungere lo scopo, uccidendo. Qualche nostro presidio più avanzato ebbe qualche noia, ma seppe subito mettere a posto con poco sforzo i signori «ribelli». La loro organizzazione non era però ancora a punto. Attendevano, sapendo che cosa volesse significare inverno in Balcania e vieppiù in Bosnia, la venuta della cattiva stagione. Noi, del resto, non ci aspettavamo davvero un inverno simile, addirittura siberiano.*

### Comincia il rastrellamento

*Con l'entrata in guerra della Russia si ebbe, per riflesso, una maggiore attività delle bande ribelli e cominciò allora per le nostre truppe qui di stanza un carosello di rastrellamenti a piccolo e grande raggio. Difficilmente in quel periodo i ribelli cadevano nelle nostre mani: non accettavano battaglia e si presentavano ai nostri occhi come pacifici e umili contadini o pastori intenti al loro lavoro.*

*Adottammo in principio una politica mite, di persuasione e di civiltà, la politica del «perdono», come fu detto giustamente a proposito del Montenegro. Ora questa politica venne presa dai ribelli come sintomo di debolezza. Infatti l'attività ribelle continuava sotto forma di danni continui alla ferrovia Fiume-Spalato, impedendo così il normale funzionamento delle comunicazioni via terra con l'Italia. Piccoli reparti nostri, per lo più pattuglie in servizio di perlustrazione e di vigilanza, erano fatti segno a fuoco: la sporadica fucilata o la raffica di mitragliatrice, che ci faceva però lamentare quasi sempre il morto o il ferito.*

*Erano, in genere, imboscate per cui mai si riusciva a vedere nemmeno lo sparatore: e per le imboscate questa gente deve avere il bernoccolo dalla nascita. Te ne vai pacifico per un dato luogo e non pensi (non si pensava!) che dietro quella finestra, che dietro quel muricciolo di campagna, che dietro quell'albero ci potesse essere uno di loro col suo immancabile «ta-pum».*

*Mentre ci si inoltrava con la stagione e l'autunno era per andarsene, la propaganda comunista si estese, creando dei veri e propri nuclei ribelli, facenti capo a centri comunisti. L'organizzazione si stava man mano consolidando e prendeva forma di movimento in grande stile. Reclutamenti, volontari o forzati, dappertutto, e specialmente, ripetiamo, una forte propaganda pagata dalla Russia e dall'Inghilterra che aveva lo scopo di sobillare queste popolazioni e di aizzarle contro le truppe italiane.*

*Con l'idea forse di indurci ad abbandonare queste terre al loro destino? Se pensavano così incorrevano certo in grave errore.*

*In principio le «balle» che i loro missionari raccontavano alle popolazioni ebbero un certo successo.*

*Ma che «balle»! Commissari del popolo e tribuni urlavano dai loro pulpiti eretti sulle piazze la lieta novella che Stalin era quasi a Belgrado e a Zagabria. E la gente semplice e ignara ci credeva. Aspettava di vedersi capitare da un momento all'altro il piccolo padre rosso su di un cavallo bianco. E con questo miraggio gli ordini dei capi erano: resistere e fiaccare le forze italiane il più possibile, per non dare tanto da fare ai bolscevichi, che, poverini, erano un po' spossati da tanta strada fatta...*

### Propaganda e pugnali

*Purtroppo, per imprescindibili ragioni, non ultima l'inverno con i suoi rigori e la neve che aveva bloccato i nostri presidi e tutte le località della Bosnia, non fu possibile effettuare una eguale, forte contropropaganda. Sarebbe stato utilissimo far partecipi quelle popolazioni delle verità sulla guerra. E, specialmente, che Stalin non era nè a Belgrado nè a Zagabria, ma stava in quel periodo grattandosi le rogne in qualche lontanissima località russa.*

*Per tutto l'inverno fu uno stillicidio continuo, incessante, impostoci dal non poter agire in modo coercitivo per il tempo avverso e per le condizioni delle strade. Eroica fu la resistenza delle nostre truppe chiuse nei presidi dell'interno e impossibilitate ad uscire di un palmo per i metri di neve da cui erano circondate. Sempre però riuscirono a tenere a bada le velleità del nemico sleale e vigliacco. Sopra ogni elogio furono i fanti, e vogliamo ricordare qui in modo particolare quelli della Divisione «Sassari», che Trieste ama come suoi figli per averli ospitati per tanti anni.*

*Durante l'inverno perciò l'organizzazione comunista della zona fu portata al massimo. L'imbottimento di notizie false sull'andamento della guerra, la violenza dei più facinorosi, la paura di cadere sotto il loro pugnale se non avessero accettato di seguirli, indussero le popolazioni a cedere come branchi di idioti che non sanno il perchè e il come delle cose, e ad eseguire gli ordini dei capi.*

*Ma cominciò a cangiare il tempo e finalmente, dopo lo sgelo, anzi mentre ancora stava sgelando, le nostre truppe iniziarono quel ciclo operativo che ancor oggi continua e che non avrà fine sino a che i ribelli non avranno fatto dovunque la fine che si meritano.*

*Verso la metà del mese di marzo ebbero inizio le operazioni di rastrellamento a grande raggio di tutti i reparti. E da quel momento è cominciato per i nostri soldati delle Divisioni qui dislocate un periodo di gloria e di storia.*

### Intransigente decisione

*Chilometri su chilometri nella neve e molte volte con la bufera. Su per queste montagne tremende ma di un tremendo impensabile. Giorni e giorni fecero i fanti e gli artiglieri su quelle montagne e notti vi passarono all'addiaccio con parecchi gradi sotto lo zero. Entusiasmo e fede erano il loro viatico. La vittoria conseguita, qui, da soli, senza allori, il loro premio.*

*Sapevano i bravi fanti che non si poteva, per ragioni politiche a loro forse incomprensibili, parlare di loro e delle loro gesta. Lo sapevano e facevano tutto in silenzio. Avevano dinanzi e hanno un nemico estremamente mobile e abile, perchè perfetto conoscitore del terreno e perchè abituato alla guerriglia.*

*Passando per i paesi e per i villaggi, non si trovava un uomo al di sotto dei 50 anni. Dov'erano? Nessuno lo sapeva.*

*— Nema... nema... — era l'invariabile risposta delle donne e dei vecchi.*

*— Niente... niente comunisti...*

*E avanti, ancora avanti nel rastrellare con intransigente decisione. Intanto giungevano notizie di nostre autocolonne prese di mira e assaltate dai ribelli, di nostri piccoli reparti fatti segno a fuoco, di nostre sentinelle colpite a tradimento.*

*Finalmente capitarono sotto le nostre grinfe. E saltarono fuori dalle tane, dai paesi dell'interno dove si erano rifugiati. Avanti dovevano venire. Far vedere il frutto della loro preparazione invernale. Accettare battaglia, ora ch'erano pronti. E gliela imponemmo. I nostri soldati hanno combattuto e combattono da leoni: sempre hanno ragione di queste belve umane, pronte all'assassinio e ad ogni atrocità, che spesso ostentano un berrettino rosso con relativa stella in mezzo.*

*In un combattimento sostenuto di recente da un reparto della «Sassari», sono arrivati al punto di gridare: «Italiani, cantate per l'ultima volta «Giovinezza»!. E i nostri fanti — che a pensarci ci verrebbe di abbracciarli tutti — si misero davvero a cantare a squarciagola l'inno della Rivoluzione andando all'assalto e travolgendoli in fuga.*

*Fanti e soldati della Balcania, un giorno la storia parlerà di voi. Sappiate però che il popolo italiano già da questo momento vi segue e vi ammira. Esso sa che voi combattete valorosamente e duramente, come i vostri camerati in Russia ed in Africa. E la vostra è una brutta guerra, perchè la sua base è l'insidia.*

*In genere tutti gli attacchi dei ribelli sono effettuati di sorpresa. Si appiattano dietro qualche riparo donde non possono esser visti e, colto il momento buono, attaccano con una sparatoria infernale. Ma anche questa è ormai divenuta una cosa abituale: le prime volte si rimaneva un po' attoniti, ora sappiamo al primo colpo da dove viene la fucilata e là, perdio, sotto, sino a che non se ne vanno o non rimangono tutti sul terreno. Benchè anche per tagliar la corda al momento opportuno sono dei veri maestri.*

*Decine di episodi potremmo raccontare, episodi di eroismo individuale e collettivo di piccoli reparti. Episodi di pura, autentica gloria.*

*Tutti, tutti sono stati e sono magnifici: fanti che con la loro abnegazione, con la loro resistenza al freddo, ai disagi, ed ora anche al caldo, scovano dai più reconditi nascondigli i ribelli; Camicie nere che collaborano validamente con i fanti e che hanno scritto in questo ultimo periodo pagine stupende di valore; artiglieri che si battono eroicamente pur di salvare i pezzi; carristi, automobilisti: tutti, tutti degni di quell'Italia che li ha mandati qua a difendere il nome suo e il prestigio del Littorio. Perchè anche in Balcania, con il loro diuturno, oscuro sacrificio, i nostri soldati si coprono di gloria e si meritano la ammirata riconoscenza della Patria.*

**Nino Mariani**

## Speculatori giudicati dal Tribunale speciale

### Una condanna all'ergastolo

**Roma, 8**

*Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha giudicato un gruppo di speculatori che avendo incettato un notevole quantitativo di olio combustibile per forni e caldaie, lo andavano vendendo a prezzo più che decuplicato. Tale enorme prezzo veniva ancora maggiorato dalla solita catena di mediatori che aggiungevano ciascuno la loro parte. Questi mediatori sono stati condannati: Del Bo Franco ad anni 12 di reclusione e lire 10.000 di multa; Tamburlina Domenico, Gualtieri Francesco e Daolio Annibale ad anni 4 di reclusione e lire 10.000 di multa.*

*Il principale responsabile, Rondinini Rodolfo, gerente della ditta A. C. O. di Bologna, è stato condannato all'ergastolo. Ferrerio Emilio, autista, è stato condannato a 8 anni di reclusione per furto; Malerba Enrico, industriale, è stato condannato a mesi 3 di arresto e 10.000 lire di ammenda per la contravvenzione preveduta dall'articolo 12 della legge 8 luglio 1941 XX n. 645.*

## Impressioni sulla vita americana

### di un giornalista svedese

**Stoccolma, 8**

Un inviato speciale del «Dagens Niheter» che si trovava ora negli Stati Uniti fa pervenire oggi al suo giornale un articolo di impressioni sulla vita americana in tempo di guerra. Il giorno dell'Indipendenza è passato quasi sotto silenzio, egli scrive, e le fabbriche non hanno fatto festa; anche i famosi fuochi di artificio sono stati quest'anno aboliti per timore che la luce potesse illuminare ai sottomarini nemici il porto di New York sempre oscurato. La città era come morta e per le strade non si vedeva se non qualche famiglia di coloni venuti dalla provincia e negri in abiti chiassosi. La mancanza di benzina diviene di giorno in giorno più sensibile. Si possono ora vedere file interminabili di automobili che attendono il turno ai distributori per ricevere i pochi litri fissati dalle autorità. Un aumento del prezzo del carburante ed una ulteriore diminuzione della razione mensile sono già stati annunciati al popolo americano. Coloro che devono usare la macchina per recarsi al lavoro in industrie di guerra sono costretti a trasportare altre persone. Gli stabilimenti di bagni e teatri all'aperto sono stati i più colpiti dalle restrizioni e dall'oscuramento.

Circa gli affondamenti lungo le coste dell'America i giornali si esprimono in termini molto chiari e non nascondono la gravità della situazione e lo scontento verso il Governo. La settima lista pubblicata circa le perdite di vite umane in tali affondamenti ha suscitato una vera indignazione tra l'opinione pubblica. Finora infatti, come è noto, i morti in tali siluramenti salgono a 11 mila.

## La posta per il fronte russo

### sarà inoltrata per via aerea

**Roma, 8**

E' stato disposto che il servizio postale per il fronte russo si svolga normalmente per via aerea. Perchè la corrispondenza possa essere rapidamente inoltrata senza ingombrare i trasporti è necessario che le famiglie dei militari adoperino scrivendo ai loro cari carta molto leggera. Questa prescrizione è data per evitare il sovraccarico degli apparecchi e consentire un più rapido inoltro della corrispondenza stessa.

## Riccardi è giunto a Berlino

### ricevuto da Funk e da Alfieri

**Berlino, 8**

Il ministro italiano per gli Scambi e Valute, Raffaello Riccardi, è giunto stamane a Berlino su invito del Governo del Reich. Il ministro Riccardi, che è accompagnato da alti funzionari del suo Ministero, è stato ricevuto alla stazione di Anhalt dal ministro dell'Economia del Reich, Funk, dal regio ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, dal segretario di Stato Landfield, dal ministro Clodius in rappresentanza del ministro degli Esteri, dal regio console generale d'Italia; da rappresentanti del Ministero dell'Economia del Reich, della Banca del Reich e dell'Ambasciata d'Italia. Ha reso gli onori militari una compagnia della guardia del corpo di Adolfo Hitler.

## Le paglie di lino da fibra

### devono essere destinate alla macerazione

**Roma, 8**

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale col quale si stabilisce che a partire dal raccolto 1942 e fino alla cessazione dell'attuale stato di guerra, tutte le paglie di lino da fibra da chiunque ed a qualunque titolo possedute devono essere destinate alla macerazione. Le violazioni alle disposizioni del Decreto ed a quelle che saranno emanate per la sua applicazione saranno punite con le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645. Il presente Decreto entra in vigore da oggi.

## Donne-spazzacamino in Inghilterra

**Stoccolma, 8**

L'«Aftonbladet» informa che nell'annuale riunione tenuta dagli spazzacamini inglesi a Blackpool, è stato deciso che ai lavori sinora disimpegnati dagli uomini vengano adibite anche le donne.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

**Il trotto a Montebello**

## I programmi

### delle prossime giornate

Sabato e domenica avranno luogo le due prossime giornate di corse all'ippodromo di Montebello con due programmi ricchi ed interessanti, che superano in dotazione le 130.000 lire di premi. La corsa principale del sabato, il Premio Monte Maggiore, di 15.000 lire, raccoglierà i migliori 3 e 4 anni presenti ad eccezione di Garibaldina, che, trattandosi di una gara sui tre giri, ha preferito rifiutare l'inscrizione. Quella della domenica, invece, il Premio Genova, anche questa di 15.000 lire, è una corsa alla pari sulla breve distanza che metterà di fronte Serto, Scipione, Ubaldo, Parsifal, Mondiale, Breus e Leone Cancellieri. Diamo per oggi gli iscritti alla riunione di sabato con le relative distanze:

Premio Ancona: metri 2000: Xante, Salvatore, Aur, Carlo Primo; metri 2020: Coraggio, Zerbino, Carroccio, Scipione, Galeno, Immerù; metri 2040: Ubaldo, Scirè, Mondiale, Caruso, Vimercate, Lauro, Leone Cancellieri; metri 2060: Paternello, Parsifal.

Premio Lago di Lugano: metri 2020: Sergio; metri 2040: Sabatina, Chicco, Monsone, Salvatore, Angelo Musco; metri 2060: Arbella, Acquasparta, Modello, Triestino; metri 2080: Zerbino, Aur, Breus; metri 2100: Scirè; metri 2160: Ubaldo.

Premio Recca: metri 1600: Ajace, Ercolina, Jessana, Acroma, Mancinelli, Zlatina; metri 1620: Alea; metri 1640: Impero Romano, Godrano; metri 1660: Alice, Mastaccio, Sergio, Branca, Artemio, Adagio Biagio; metri 1680: Gladerna, Azzurro, Learco di Mantova, Bilbao; metri 1700: Xante, Acquasparta, Arrio, Triestino.

Premio Monte Maggiore: metri 2400: Ercolina, Mastaccio, Bailo, Dajko; metri 2420: Maruzza, Alice, Branca; metri 2440: Giaderna.

Premio Portogruaro: metri 1600: Jessana; metri 1620: Branca, Alea, Artemio; metri 1640: Trovatello; metri 1660: Mastaccio, Acquasparta, Ajace, Carlo Primo, Barbarossa, Alice, Learco di Mantova, Monsone; metri 1680: Rustica, Aur, Modello, Xante; metri 1700: Breus, Lauro, Arrio, Mirù, Omero, Serto; metri 1720: Ubaldo.

## Le odierne gare sociali

### del Tennis triestino

Questa mattina, sui campi di via Guido Reni, si iniziano le gare di tennis tra i soci del Tennis triestino. Malgrado la penuria di palle, la direzione di questo nostro attivissimo circolo è riuscita ad organizzare le gare che hanno raccolto una foltissima schiera di giocatori, dai principianti ai fortissimi. Mancheranno quelli alle armi, e sono in gran numero.

## Manifestazioni natatorie dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale indice per domenica, 19 corr., la manifestazione per i brevetti di nuoto per dopolavoriste. Tutti i Dopolavoro dovranno parteciparvi con una loro rappresentanza inviando le inscrizioni al Dopolavoro provinciale entro il 15 corr. mese.

Per il 26 luglio saranno organizzati dai Dopolavoro Aquila e Cooperative Operaie i campionati provinciali di nuoto femminili e le eliminatorie per il Trofeo e Coppa «Goffredo Barlacci», gara a staffetta femminile e maschile.


## Assemblea Generale Ordinaria

della

## Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER

Presieduta dal Senatore dott. ing. Arturo BOCCIARDO, Cavaliere del Lavoro, il 27 giugno 1942-XX si è riunita in Roma l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della FINSIDER.

La relazione rileva l'influsso che la guerra ha esercitato nei vari settori di attività del Gruppo FINSIDER ed accenna al contributo cospicuo e talvolta preponderante, dato al potenziale bellico della Nazione, con la tenace operosità dei propri dipendenti che raggiungono l'imponente numero di 77.850.

La FINSIDER e le Società controllate, per la tutela degli interessi economici del Gruppo che si identificano per la parte prevalente in quelli di 32.000 azionisti privati piccoli risparmiatori, non hanno mancato di segnalare alle Autorità competenti le gravi sperequazioni che si sono venute creando in alcuni settori della loro attività, tra i costi di produzione continuamente in aumento ed i prezzi di vendita rigidamente bloccati. Quanto è stato finora ottenuto non può considerarsi adeguato, ma si confida che l'evidenza delle lamentate sperequazioni finirà per imporsi.

Cospicua è stata l'attività svolta dalla FINSIDER nei confronti delle proprie controllate — nell'ambito delle direttive generali tracciate dall'I.R.I. — per quanto riguarda il coordinamento tecnico, l'assistenza finanziaria, l'assistenza sociale ed il miglior rendimento delle maestranze operaie.

### Il Gruppo Finsider

Gli impianti delle Società facenti capo al Gruppo FINSIDER sono passati da L. 2.143 milioni, al netto dei fondi di ammortamento, rinnovamento e conguaglio monetario al 31/12/1939, a L. 3.342 milioni al 31/12/41, e dal 31 dic. 1937, primo anno di vita della FINSIDER, sono più che raddoppiati.

La relazione dimostra con dati contabili l'equilibrata posizione finanziaria e la favorevole situazione patrimoniale finora mantenuta, e segnala il cospicuo contributo dei privati azionisti agli aumenti di capitale delle Società del Gruppo.

Tra le partecipazioni del Gruppo FINSIDER al 31 marzo 1942-XX vanno segnalate, per indicare solamente le principali, l'ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C. fra le aziende siderurgiche, la FERROMIN, RIMIFER e FERRALBA fra quelle minerarie, la TERNI fra quelle elettriche ed elettrochimiche, oltre alle aziende con attività siderurgico-commerciale, finanziaria e varia.

### Andamento delle Società controllate

I dividendi distribuiti dalle ILVA', TERNI e DALMINE per l'esercizio 1941 sono rimasti invariati rispetto al 1940 (ILVA 6,50%; TERNI 7%; DALMINE 10%), mentre quello della S.I.A.C. è aumentato dal 4% (1940) al 5%.

Nel campo minerario le Società FERROMIN, RIMIFER e FERRALBA hanno proseguito il loro intenso levoro per lo studio e lo sfruttamento dei giacimenti minerari e nel campo siderurgico-commerciale, le Società SIDERURGICA COMMERCIALE, FERROTAIE, FERRO e METALLI, COLONIALE SIDERURGICA, hanno mantenuto efficiente la propria attrezzatura commerciale nonostante l'attuale situazione del mercato.

La relazione commenta quindi il bilancio al 31 marzo 1942 che porta le seguenti cifre:

ATTIVO: - Titoli di Stato Lire 606.171.250.—; Partecipazioni azionarie L. 1.840.852.084.15; Cassa, Banche ed Istituti Finanziari Lire 369.619.30; Debitori L. 637.829.450.20; Ratei attivi L. 705.858.10; Totale dell'attivo L. 3.085.928.261.75.

PASSIVO: - Capitale sociale Lire 1.800.000.000.—; Fondo riserva ordinario L. 15.500.000.—; Fondo speciale per conguaglio dividendi L. 100.000.000.—; Fondo oscillazione titoli L. 10.845.972.25; Banche ed Istituti Finanziari L. 44.000.000.—; Creditori L. 43.590.272.40; Anticipazioni e Riporti passivi L. 923 milioni 294.967.70; Ratei passivi Lire 16.946.262.20; Residuo utili esercizi precedenti L. 994.143.70; Utile dell'esercizio corrente L. 130.756.643.50; Totale del passivo L. 3.085.928.261.75. Conti d'ordine all'attivo ed al passivo L. 5.854.468.468.75.

CONTO PERDITE E PROFITTI: *Spese e Perdite:* - Spese generali e di amministrazione Lire 4.117.828.80; Imposte e tasse Lire 7.560.635.70; Interessi passivi e Provvigioni L. 38.227.050.10; Utile dell'esercizio L. 130.756.643.50. *Profitti:* Dividendi, interessi e proventi L. 180.661.658.10.

La relazione dà in dettaglio la composizione del portafoglio titoli industriali al 31 marzo 1942-XX. Il valore totale del bilancio per le quattro aziende di questo Gruppo è rappresentato da L. mil. 588 per l'ILVA, 530,5 per la TERNI, 97,3 per la DALMINE e 494,9 per la S.I.A.C., con portafoglio come segue: ILVA L. 189,54; TERNI L. 176,35; DALMINE L. 128,02; S.I.A.C. Lire 989,70.

Per partecipazioni in aziende minerarie, commerciali e diverse, il valore totale del bilancio ammonta a L. mil. 130.1 con un valore totale complessivo di L. mil. 1.840,8.

Per quanto riguarda la ripartizione degli utili, il Consiglio ha proposto di assegnare, dopo i prelievi statutari, L. 117.000.000 per dividendo del 6.50% alle azioni (L. 32.50 cadauna) di categoria A e B, e L. 3.000.000 alla RIMIFER per le ricerche minerarie. Dopo un'integrazione del fondo di riserva ordinario, risulta rinviata al nuovo esercizio la somma residua di Lire 4.450.787,20.

Il dividendo di L. 32.50 al lordo dell'imposta sui dividendi, è pagabile dal 1.o luglio 1942-XX.



## AVVISI COLLETTIVI

**CAMERIERA**, bambinaia, ragazze prestaservizi, paga alta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 48492 B
**DOMESTICA** giovane, capace, cercasi prontamente. Carducci 6. 48496 B
**DOMESTICA** tutto fare cercasi. Via Crispi 20, terzo. 69380 B
**DONNA** onesta, pulita, tre mattine per settimana, cercasi, paraggi caserme. Via Milizie 8. 48498 B
**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente, giovane, dalle 8-15. Rossetti 67-I.
**PRESTASERVIZI** capace, piccola famiglia, cercasi subito. Sonnino 4-II, sinistra. 48490 B
**PRESTASERVIZI** giovane mattina cercasi. Vasari 8-III, porta 12.
**PRESTASERVIZI** cercasi. Nizza 43, porta 9. Buona paga. 69426 B
**PRESTASERVIZI** cerca piccola famiglia. Buona paga. Via Franca 22, Morace. 69369 B
**PRESTASERVIZI** fidatissima cercasi prontamente. Ruggero Manna 20, primo. 69372 B
**PRESTASERVIZI** capace ore combinarsi, cercasi urgentemente. Covelli, piazza Impero 6. 69359 B
**RAGAZZA** distinta presenza, abile cucina, stiro, cerca piccola famiglia per Milano. Ottimo trattamento retribuzione. Offerte Cassetta 19178 B. Unione Pubblicità. 19178 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C*

**CALLISTA** pedicure specializzato Luciano, offresi. Piazza Impero 10, Salone Elena. 48428 C
**CONTABILITA'** perfetta e corrispondenza tedesca tiene ragioniere ore disponibili. Cassetta 19165 C Unione Pubblicità. 19165 C
**CORRISPONDENTE** tedesco, francese, stenodattilografa perfette, offresi ore pomeridiane. Offerte Cassetta 19156 C, Unione Pubblicità. 19156 C
**IMPIEGATO** bancario 29-enne offresi ore libere per disbrigo lavoro ufficio. Cassetta 19154 C, Unione Pubblicità.
**INTERNISTA** pratica offresi caffè bar anche in provincia. Slataper 12. 69415 C
**SIGNORA** tedesca offresi dama compagnia, conversazione madrelingua, corrispondenza tedesco-italiano, dattilografa-stenografa. Scrivere Cassetta 19118 C. Unione Pubblicità. 19118 C
**SIGNORINA** distinta offresi presso famiglia signorile come istitutrice periodo estivo. Scrivere Cassetta 1, Unione Pubblicità Gorizia, corso Vitt. Em. 1044 C
**TEDESCO** (madrelingua); corrispondente perfetto traduttore, interprete, offresi ore pomeridiane. Cassetta 19059 C. Unione Pubblicità. 19059 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC*

**MECCANICO** specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale. Battisti 12, telefono 65-33.
**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**SALONE** Dal Lago, via Galilei 17, ottimo servizio. 69109 CC
**TAPPEZZIERE** domicilio, poltrone, materassi, ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 69387 CC

### Offerte di impiego e di lavoro

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D*

**AFFIDASI** persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna. Roma. 5502 D
**APPRENDISTA** commessa 16-18-enne cercasi. Cartoleria XX Settembre 23. 48487 D
**APPRENDISTE** vendita, aiuto commesse, commesse, cerca grande magazzino prossima apertura. Indirizzare domande Cassetta 19157 D, Unione Pubblicità. 19157 D
**CASSIERA** pratica cerca negozio manifatture. Presentarsi con domanda scritta. Indirizzo Piccolo. 69399 D
**COMMESSO** pratico sartoria cerca importante azienda. Offerte: Unione Militare, Trieste. 69239 D
**DONNA** pulizia locali e ragazza apprendista 14-enne cercansi. Orario dalle 8 alle 13.30. Fabbrica Mitis, via S. Maurizio 16-II. 69379 D
**GARZONA** parrucchiera, buona paga, cercasi. Via Timeus 13. 69377 D
**GARZONA** parrucchiera cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 69308 D
**GEOMETRA** lunga pratica lavori costruzioni cerca Impresa Pardi, Nizza 21, Trieste. 19140 D
**GIOVANE** praticante disegnatore assume industria meccanica. Offerte dettagliate Cassetta 19171 D, Unione Pubblicità. 19171 D
**GIOVANE**, preferibilmente con propria bicicletta, per recapitare lettere, cerca A.T.E.C., piazza Goldoni.
**IMPIEGATI** amministrativi lunga pratica contabilità operai cantiere costruzioni cerca Impresa Pardi, Nizza 21, Trieste. 19140 D
**INGEGNERE** o abilitato costruzioni navali fino 600 tonnellate per direzione cantiere navale, progetti, disegni, cercasi. Scrivere: Cassetta 5590 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.
**LAUREATO** ingegneria fisica o matematica, desideroso dedicarsi ricerca scientifica, assumerebbe Istituto metallurgico per sezione prove materiali. Richiedonsi ottime referenze ramo. Specificare posti occupati. Scrivere Cassetta 280 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5584 D
**LAVORANTE** mezza lavorante sarta donna cercansi. Gianelli, Madonnina 9, primo. 48480 D
**LAVORANTE** mezza lavorante garzona cercansi. Corso Garibaldi 4-I, Antonietta Pavan. 48483 D
**LAVORANTE** e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Media 4, Villatore. 69361 D
**LAVORANTI** biancheria e ragazze stiratrici cercansi, buona paga. De Rosa, Muratti 3. 69365 D
**MODISTA** lavorante e mezza cercansi. Fano, via Dante 10. 69382 D
**PANTALONAIA** e garzona sarta uomo cercansi. XX Settembre 43.
**PARRUCCHIERA** lavorante, mezzalavorante e garzona cercansi. Via Luigi Galvani 5. 48453 D
**PERITO** agrario esperto lavori bonifica agraria cerca Impresa Pardi, Nizza 21, Trieste. 19140 D
**PRODUTTORE** esperto assicurazioni ramo trasporti. Offerte Cassetta 19169 D. Unione Pubblicità. 19169 D
**RAGAZZA** forte per panetteria. Via Pascoli 8, mattinata. 69388 D
**RAGAZZO** per negozio calzature cercasi. Deirossi, Garibaldi 3. 48486 D
**SIGNORINA** tedesca ariana cercasi per bambini. Presentarsi via Monte Grappa 14, dalle 15-18. 69384 D
**SIGNORINA** pratica tutti lavori ufficio cercasi. Cassetta 19124 D, Unione Pubblicità. 19124 D
**TUTTI** affidiamo articoli confezionare domicilio. Lavoro facile, ottima retribuzione settimanale. Tanec, via del Pantheon 57, Roma. 5587 D


Continuazione in IV pagina


**ASTA PUBBLICA**

Vendonsi porcellane, cristalli, vetrami ecc. Punto Franco V. E. III, Marg. 28, sabato 11 corrente, ore 9.

L'Ufficiale giudiziario UMBERTO SARTI

*ANNUNZI SANITARI*

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 8450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

# LE ULTIME DELLA NOTTE

# Costernazione a Samara
## per la perdita del convoglio d'armi

### *Il carattere delle operazioni nell'Est in un interessante articolo dell'organo delle S. S.*

**Berlino, 8**

Altri quattro piroscafi del gigantesco convoglio anglo-americano diretto ad Arcangelo sono stati come è noto affondati. Alla strage ne sono sfuggiti dunque appena sei, e non è detto ancora che questi pochi superstiti arrivino a destinazione. E' probabile anzi che nel frattempo sieno andati a fare compagnia agli altri 32 inabissatisi nelle acque del Mar Glaciale.

### Nel momento più critico

Gli osservatori neutrali a Samara riferiscono che la notizia dell'immane catastrofe ha suscitato in quei competenti circoli diplomatici un'ondata di nero pessimismo, anzi di vera e propria costernazione. Sul materiale bellico l'Alto Comando rosso faceva cieco affidamento. Esso avrebbe dovuto colmare una parte considerevole dei vuoti causati dalle armi tedesche e alleate. Invece proprio nel momento più critico è venuto a mancare l'atteso aiuto. Si ha pertanto motivo di temere che le conseguenze della catastrofe saranno forse più gravi di quelle provocate dall'annientamento dei due convogli britannici nel Mediterraneo durante la fase culminante della battaglia della Marmarica.

Naturalmente si cerca di nascondere in tutti i modi la costernazione, affermando per esempio che il grosso dei rifornimenti non arriva dal Nord, bensì dal Sud; e che, comunque, le cifre pubblicate dal Comando Supremo germanico devono essere accolte con beneficio di inventario. Curioso è però che di punto in bianco la radio di Mosca torni ad occuparsi del «*secondo fronte*» lasciando chiaramente intendere che in mancanza di meglio i Sovietici si accontenterebbero ora anche di quel famoso surrogato che risponde al nome di «offensiva aerea», l'offensiva che come è noto è cominciata tre o quattro volte per arrestarsi poi quasi completamente proprio quando le Armate dell'Asse riprendevano dappertutto la marcia travolgente. Per fortuna, mal comune mezzo gaudio. Infatti, osservano questi circoli competenti, se al Cremlino si è allarmatissimi per quanto è accaduto negli ultimi sei giorni, a Londra e a Washington lo si è forse in misura ancora maggiore; colpa un poco degli stessi alleati bolscevichi che pare facciano apposta per distruggere certe illusioni e recidere talune speranze. Speranze e illusioni colpite già dal preoccupante riserbo dell'Alto Comando sovietico. Ora queste illusioni sono venute meno, anzi si è giunti al punto di annunciare chiaramente che nelle ultime 48 ore la situazione nel settore centro-meridionale è diventata «assai critica» e appare suscettibile di pericolosi sviluppi.

### Navi, navi, navi

Fino a qual punto ci si mostri allarmati, lo si può desumere da una specie di corollario formulato dal critico militare di un foglio londinese. Allo stato attuale delle cose — sospira lo scrittore — vien fatto di chiedersi se non si renderà opportuna una revisione radicale dei piani strategici discussi e approvati da Roosevelt e Churchill in occasione del recente incontro alla Casa Bianca. Ancora più esplicito è un giornale di New York, che arriva alle seguenti conclusioni: «*Purtroppo anche questo anno dovremo tenerci sulla difensiva; l'importante è che si tenga duro ad ogni costo, anche a costo di immensi sacrifici; bisogna rendersi conto della realtà e trarne le conseguenze. La realtà è evidente: le Potenze dell'Asse hanno potuto ancora una volta strapparci l'iniziativa; è necessario impedire che esse riescano a realizzare determinate premesse; se vi riuscissero sarebbe follia pensare a una decisiva vittoria*».

La realtà che vanno creando le vittoriose Armate dell'Asse — si dichiara nei medesimi circoli berlinesi — ha già assunto proporzioni così vistose che mostrano di accorgersene persino gli illusionisti di professione; qualcuno anzi mostra anche di volerne trarre le ovvie imperiose conseguenze, affermando, in sostanza, che ad un secondo fronte per intanto non è nemmeno il caso di pensare. Anche coloro che insistono perchè «si faccia qualche cosa» arrivano ad un'identica conclusione. «Senza dubbio — scrive il *New York Times* — un secondo fronte costituirebbe in questo momento un alleggerimento considerevolissimo. Disgraziatamente un secondo fronte non si può improvvisare. Tra l'altro occorrono navi, navi e navi. E le navi scarseggiano: quelle disponibili devono essere impiegate per assicurare i rifornimenti essenziali. Bisogna cercare di guadagnare tempo tenendo duro fino al giorno in cui la produzione avrà raggiunto il volume preventivato».

«Come si vede — commenta il *Deutscher Dienst* — le constatazioni del quotidiano di New York sono molto consolanti, ma per l'opinione pubblica dell'Europa, di quell'Europa che, schierata sotto le insegne dell'Asse, si batte per eliminare per sempre i nemici della civiltà occidentale, la coalizione plutocratica-bolscevica.

Considerazioni assai interessanti sulla campagna nell'Est, sui suoi obiettivi, sulla sua durata si leggono oggi nell'editoriale del *Schwarzes Korps*. «Anche questo anno — scrive l'organo di Himmler, comandante in capo delle S. S. — gli Eserciti tedeschi e alleati infliggeranno al nemico nuove sconfitte gravissime, lo batteranno di bel nuovo e continueranno a picchiar sodo finchè sia definitivamente bandito per l'Europa e per il Reich qualsiasi pericolo dall'Oriente.

«Quanto tempo ci vorrà? Noi sappiamo che lo scontro tra l'Europa e il novello Gengis Khan del Cremlino deciderà le sorti di questa seconda guerra mondiale, ma sappiamo altresì che la lotta contro l'Unione sovietica non può finire come sempre sono terminate finora le guerre tra Nazioni civili, cioè con la vittoria dell'una e con la semplice sconfitta dell'altra alla quale è consentito così di sopravvivere. Non si tratta nel presente storico conflitto di far perdere al bolscevismo una partita. Che il bolscevismo si dichiarasse battuto sarebbe un controsenso, poichè non combattiamo contro la Russia, contro uno Stato russo, bensì contro una dottrina che presume di estendere a tutto il mondo il dominio esercitato in Russia dai suoi esponenti.

«Questa ideologia non può trarre un bel giorno spontaneamente le conseguenze dalle continue sconfitte dell'Esercito russo, non può darsi per vinta: combatterà finchè avrà fiato e noi appunto dobbiamo combattere finchè crolli, finchè sia ridotta forse a condurre in qualche remota latitudine un'esistenza apparente. Ma come fattore di forza, come fonte di pericoli deve essere eliminata definitivamente.

### Il vantaggio del nemico

«L'esperienza ci ha insegnato a fare i conti con la tenacia di questo avversario. Nessuno pertanto si porrà a registrare con impazienza le settimane di lotta che passano, i chilometri quadrati di nuovo territorio e i nomi delle città occupate, le cifre dei prigionieri e del bottino. Il nemico ha dalla sua un grande vantaggio: la sterminata vastità dello spazio. Questo elemento esclude la possibilità di operazioni che come in Francia, nei Balcani o in Africa mirano ad annientare l'avversario di un colpo. Le più gigantesche avanzate nella campagna dell'Est sono azioni parziali perchè al nemico rimane sempre un retroterra, rimangono sempre riserve umane. E' quindi necessario stritolarlo pezzo per pezzo con lavoro paziente e accanito, distruggere il suo materiale bellico, togliergli i centri di produzione e le fonti di materie prime, strozzare le arterie vitali della sua economia.

«Le esigenze e le possibilità strategiche di questa lotta e le sue leggi sono diverse da quelle di qualsiasi altra guerra precedente. Non soltanto il soldato tedesco, ma l'intera Nazione ha imparato molto. Si è abituati alle peculiari caratteristiche della guerra nell'Est e a valutare anche il fattore tecnico in questa seconda offensiva di estate, diversamente da quanto è stato fatto finora.

«A noi Europei riesce in certo qual modo incomprensibile che il soldato bolscevico non solo nell'attacco ma anche nella difesa conservi, malgrado la sua mentalità di schiavo, un totale disprezzo della vita. Una capitolazione di Armate accerchiate e di fortezze assediate, che è manifestazione normale di tutte le guerre, è sconosciuta nella campagna dell'Est. I prigionieri in generale si fanno solo quando le formazioni nemiche siano già in completa dissoluzione.

### Totale disprezzo della vita

«Come spiegare questo accanimento? Non certo con i valori morali: coraggio, senso d'onore, cameratismo, eroismo, poichè le classi sociali russe che avrebbero potuto possedere queste qualità sono state premeditatamente sterminate dai bolscevichi. Più si osserva il bolscevismo e più si capisce che esso è un mezzo allo scopo, lo scopo perseguito dai dirigenti del Cremlino: la schiavitù delle masse. Riesce difficile capire che un popolo come quello sovietico, che vive miseramente e soprattutto che nella sua vita non dimostra il minimo amore alle cose dello spirito e al progresso, sia stato capace di manovrare complicatissime macchine, e maneggi poi esso stesso le armi fabbricate.

«Può darsi che queste armi non siano così perfette come le nostre. Però che i bolscevichi siano stati in grado di creare un moderno apparato bellico, tutto quanto necessita oggi a un moderno gigantesco Esercito malgrado non abbiano avuto nè una classe dirigente all'altezza di questi tempi, nè una tradizione, nè industrie preesistenti alle quali appoggiarsi, che abbiano potuto mettere in campo la scorsa estate almeno 25.000 carri armati e altrettanti aeroplani con tutte le varie altre armi, tutto ciò costituisce indubbiamente una realizzazione sorprendente.

### Fanatismo settario

«Questa realizzazione, come del resto anche l'accanimento del soldato bolscevico, non si spiega unicamente con l'instaurazione della schiavitù, perchè con un esercito di schiavi si possono costruire canali ma non compiere imprese ingegnose. Così pure non vale obiettare che i bolscevichi hanno copiato nella produzione bellica e che sono soltanto dei plagiari. Se così fosse, Ciang Kai Scek avrebbe dovuto rinunciare da un pezzo al materiale bellico americano. Anch'egli avrebbe potuto copiare gli ultimi modelli.

«E' quindi giocoforza ammettere nell'uomo bolscevico qualche cosa come una fede che gli conferisca energie insospettate, una fede non nel senso nostro ma piuttosto l'infernale ossessione del fanatismo settario. Questa fede sui generis è un tipico prodotto della «statolatria» creata dal bolscevismo. Nell'Unione sovietica, l'uomo non conta nulla, non possiede nè onore, nè diritto, nemmeno il diritto di vivere. Lo Stato può portargli via tutto, farne uno schiavo. Uno Stato dunque feroce, furioso, pericoloso ma onnipotente e appunto per questo agli occhi delle masse è degno di venerazione.

«La popolazione bolscevica trova giusto e logico pertanto che lo Stato costruisca per sè pomposi palazzi e grattacieli ed essa invece debba vivere in baracche. Ecco perchè il bolscevico si adatta ad una vita grama sì, ma al servizio di un dio possente e del suo profeta Stalin. Ecco perchè — conclude il giornale — il bolscevismo combatte con fanatico accanimento la guerra per una fede».

**Taulero Zulberti**

## Timocenko per il metodo
### della «difesa elastica»

**Ankara, 8**

Il Maresciallo Timocenko ha rivolto alle truppe un sintomatico ordine del giorno in cui rileva la necessità per i soldati sovietici di sganciarsi dal nemico onde evitare, a qualsiasi costo, di essere accerchiati. L'ordine del giorno sottolinea che ciò è più importante della difesa del territorio quando tale difesa può condurre a perdite troppo forti ed aggiunge:

«*Innanzi a tutto il fronte deve rimanere continuo. Bisogna perciò vigilare per mantenere i collegamenti con le unità vicine. I capi delle unità non devono far consistere il loro amor proprio nel non mai cedere terreno, bensì nel mettere in pratica il metodo della difesa elastica, facendo seguire ogni indietreggiamento da contrattacchi*».

## Una visita di Hitler
### ai volontari danesi sul fronte

**Copenaghen, 8**

Il *Foedrelandet* pubblica un'interessante corrispondenza sulla visita fatta da Hitler al Corpo dei volontari danesi sul fronte russo. Il Führer, che era di ottimo umore, si è intrattenuto 22 minuti in cordiale colloquio con tutti i legionari chiedendo loro notizie delle famiglie e congedandosi si è dichiarato «*molto soddisfatto del coraggio e della tenacia dei bravi volontari danesi*».

## Città sovietica bombardata
### dai grossi calibri finnici

**Helsinki, 8**

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'Aunus i grossi calibri finnici hanno bombardato efficacemente la città sovietica di Loidenojepolije a sud di Syvaeri, distruggendo e danneggiando numerosi edifici e provocando incendi. Sullo stesso fronte fanterie, artiglierie e lanciabombe finnici hanno battuto e disperso un reparto nemico attaccante che era riuscito temporaneamente a raggiungere posizioni avanzate.

Sul fronte dell'istmo careliano artiglierie e lanciabombe finnici hanno effettuato efficacissimi tiri di distruzione sulle posizioni sovietiche. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore nord, reparti finnici della contraerea attaccati da pattuglie sovietiche le disperdevano infliggendo perdite. Una formazione da caccia finnica, scontratasi nel cielo del Syvaeri con una formazione sovietica composta di bombardieri «PE 2» e di caccia «Lagg 3», abbatteva un bombardiere ed un caccia senza subire perdite.

## Halifax ritorna a Londra
### Egli verrebbe sostituito a Washington

**Lisbona, 8**

In questi ambienti circola insistente la voce che il ritorno di Lord Halifax a Londra sarebbe definitivo. Egli verrebbe prossimamente sostituito nella missione finora svolta a Washington.

## Una smentita del Governo
### dell'Arabia saudita

**Ankara, 8**

Un comunicato ufficiale del Governo dell'Arabia saudita smentisce categoricamente la notizia di fonte britannica secondo la quale essa avrebbe messo a disposizione dell'Inghilterra i propri campi di aviazione e le proprie comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

## Casi di vaiolo in Scozia

**Lisbona, 8**

Il segretario per la Scozia ha annunciato ai Comuni che 400 mila persone si sono sottoposte alla vaccinazione volontaria per una epidemia di vaiuolo virulento. L'epidemia è dovuta all'arrivo a Clyde di un piroscafo passeggeri proveniente da Bombay con un caso di vaiuolo tra l'equipaggio. Sono state prese tutte le precauzioni, ma nonostante ciò i casi si sono ripetuti. Un medico, giunto a bordo, si è pure ammalato. Si sono avuti dieci casi in Scozia ed otto in Inghilterra.

### Il mercato anglo-bolscevico
## Esplicite risposte a Cripps
### dei giornali finlandesi
### Rifiuto americano di riconoscere le organizzazioni operaie sovietiche

**Stoccolma, 8**

L'intervista concessa da Sir Stafford Cripps al settimanale giudeo di Stoccolma *Vecko Journalen* ha prodotto viva impressione in Finlandia. La stampa si occupa ampiamente del turpe mercato anglo-sovietico ai danni dell'Europa intera. Viene ribadito che con la sua intervista, Cripps conferma la esistenza di un codicillo segreto al trattato di alleanza, quale venne pubblicato tempo fa dal giornale di Götenborg, *Morgen Post*.

Il giornale *Suomen Socialdemokrat* scrive: «Gli alleati dell'Unione sovietica da un anno si sforzano di illuminare il mondo in tutti i modi sulle qualità dello Stato sovietico e dei suoi fini politici. Del regno di Stalin, che la stampa inglese durante la guerra invernale 1939-40 criticava con i termini più violenti, sembra si voglia fare uno Stato ideale. Per noi e per molti altri Stati, che abbiamo fatto le più dure esperienze, basti ricordare la conquista della Bessarabia, la soppressione degli Stati liberi di Estonia, Lettonia e Lituania e la aggressione alla Finlandia. Questi ricordi valgono più di ogni tentativo di presentare l'Unione sovietica sotto forma favorevole».

Il giornale *Uusisuomi* dice che dalla bocca di Cripps viene confermata l'accettazione da parte dell'Inghilterra dell'enorme ingiustizia e della brutale violazione del diritto fatta con la pace di Mosca, e che l'Inghilterra ancora nel 1940 non aveva parole abbastanza forti per condannare. La scusa delle ragioni strategiche per giustificare una simile ingiustizia è semplicemente ridicola. Se qualcuno abbisogna di garanzie di sicurezza, questa è la Finlandia e non la Russia. Un'altra questione è pure quella del modo con cui la Unione sovietica rispetterà le frontiere della pace di Mosca. Cripps può credere ciò che vuole; noi però abbiamo un'altra opinione. Una Russia vittoriosa non rispetterà in modo migliore il nuovo trattato, di quello che ha rispettato quello vecchio».

Sir Walter Citrine, che da tempo si trova negli Stati Uniti per convincere le Federazioni operaie nordamericane a iniziare un'intima collaborazione con le Federazioni sovietiche, a somiglianza di quella ottenuta in Inghilterra, ha fallito completamente nel suo intento. Le Federazioni nordamericane del lavoro non hanno voluto riconoscere le Federazioni operaie sovietiche «*perchè non sono delle organizzazioni operaie libere*», per il fatto che i dirigenti non sono nominati dagli operai stessi, bensì dal Governo. Da quanto scrive il *Daily Mail*, sembra che la ragione della ripulsa delle Federazioni nordamericane di collaborare con quelle sovietiche sia ben diversa. Citrine ha portato negli Stati Uniti un progetto dettagliato per la collaborazione, che non è stato accettato, ma ha provocato un nuovo controprogetto da parte delle Federazioni operaie nordamericane. Citrine si è incaricato di mandario a Samara, ove esso è stato esaminato dalle organizzazioni operaie sovietiche, che lo hanno nettamente respinto.

Da oggi le donne inglesi potranno anche fare le macchiniste sui treni. Finora il personale femminile nelle stazioni ferroviarie aveva preso i posti di controllore, manovratore, facchino, segnalatore, ecc.; ma dopo la risoluzione presa dal Congresso ferroviario di Blackpool, le donne potranno anche diventare macchiniste e fuochiste.

# I siluri dell'Asse battono
## i famosi cantieri americani

### Tre piroscafi al giorno affondati contro tre costruiti in una settimana

**Lisbona, 8**

Si apprende da Washington che Hull ha dichiarato che la scarsezza delle petroliere diventa sempre più acuta e che un razionamento più severo ed altre misure restrittive dovranno essere adottate senza indugio nelle zone che ricevono i rifornimenti via mare.

### Una situazione criticissima

L'*Arriba* pubblica un articolo sull'attività sottomarina dell'Asse, in cui rileva che essa infligge al tonnellaggio anglosassone perdite terrificanti superiori a quelle annunciate dagli stessi Comunicati italo-tedeschi, secondo le rivelazioni fatte dal deputato inglese Mac Govern in seguito alle comunicazioni dell'Ammiragliato britannico in seduta segreta del Parlamento. La situazione marittima anglo-nordamericana è criticissima, constata il giornale, e presenta giornalmente le più gravi prospettive che potranno essere fatali perchè nella corsa tra la distruzione e la costruzione di nuovo tonnellaggio chi conserva il vantaggio è sempre l'Asse. Infatti mentre la media degli affondamenti è di tre piroscafi giornalieri, quella delle costruzioni nei giganteschi cantieri nordamericani è attualmente di tre piroscafi settimanali e soltanto alla fine dell'anno corrente la famosa flotta, tanto strombazzata dalla propaganda di Roosevelt, dovrebbe raggiungere risultati migliori. Ma anche se si giungesse a tale media, conclude il giornale, l'Asse va più rapidamente ed i sottomarini e l'aviazione italo-tedesca distruggono anche le più ottimistiche speranze degli Anglosassoni, i quali vedono diminuire paurosamente il loro tonnellaggio mentre aumenta, in proporzione geometrica, la necessità dei rifornimenti imposti dalla gravissima situazione militare sui fronti terrestri.

Di fronte alla crescente minaccia dell'inflazione Roosevelt ha presieduto una conferenza dei dirigenti dei gruppi del Congresso, durante la quale sono state esaminate varie proposte per combattere la inflazione. Si sottolinea intanto il grave dissidio sorto fra i due rami del Congresso in merito ad un nuovo stanziamento richiesto dal Dipartimento dell'Economia per un ammontare di 680 milioni di dollari. Nonostante le sollecitazioni presidenziali, le trattative tra gli esponenti del Senato e della Camera dei rappresentanti su tale questione, sono giunte ad un punto morto. Roosevelt ha dichiarato che ove la situazione bellica dovesse ancora aggravarsi, verrebbe requisita tutta la gomma delle automobili private.

### I beni della L.A.T.I.

I giornali brasiliani pubblicano: Alla richiesta presentata dalla Società italiana di navigazione aerea L.A.T.I. di poter vendere i propri beni, il Governo del Brasile ha risposto che il ricavo della vendita deve essere depositato al Banco del Brasile. Detto ricavo è infatti soggetto alle restrizioni stabilite dalla recente legge sulla confisca dei beni appartenenti ai cittadini dell'Asse a garanzia dell'indennizzo dovuto al Brasile per la perdita di naviglio in seguito a siluramenti compiuti dai sommergibili dell'Asse.

## 4 navi affondate
### nel Canale di Mozambico

**Lorenzo Marques, 8**

E' sbarcato qui un altro contingente di naufraghi di navi affondate nel Canale di Mozambico il 5 e l'8 corrente. Secondo le notizie qui giunte si parla di 4 navi affondate.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**Offerte di personale di servizio**
*Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.—* A

DONNA giovane capace tutti lavori offresi pomeriggio. Zovenzoni 5, Montestella. 69367 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 112233 B

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* E

MATRIMONIALE, paraggi piazza Unità, cercano due sorelle. Cassetta 19180 E, Unione Pubblicità. 19180 E

MATRIMONIALE urge presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 19173 E Unione Pubblicità. 19173 E

MOBILIATA, eventuale salotto, centrica, ingresso disimpegnato, libera entro il mese, cercasi. Offerte Cassetta 4792 E. Unione Pubblicità. 4792 E

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, cerca signora sola. Babuder, S. Nicolò 2, tel. 45-45. 48499 E

STANZE due vuote, comodo cucina, oppure quartierino, cerca signora sola. Offerte: Arco, Giulia 35. 69422 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* F

CAMERA mobiliata pressi Stazione Centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69397 F

CAMERA una persona, con vitto, bagno. XX Settembre 39, porta 15.

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Visitare dalle 10 in poi. Via Artisti 11. 69396 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, terrazza, indipendente, centro, affittasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 69407 F

MOBILIATA chiara, pulitissima, affittasi a ufficiale o signore serio. Dalle 14-17. Erseni, via Porta 7-II. 48479 F

MOBILIATA affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 69218 F

STANZA elegante, ingresso semilibero, presso persona sola, escluso donne. Foscolo 40-I. 48476 F

STANZA mobiliata, elegante, ingresso scale. Via San Michele 23-II. 69366 F

**Istruzione**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* G

ABILITAZIONE magistrale, ragioneria, primo biennio, secondo biennio, geometri. Istituto Cavour, Bastione 4. 1032 G

ABILITAZIONE magistrale corso intensivo. Apertura 10 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69409 G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1031 G

AMMISSIONE medie inferiori superiori. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69407 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale, preparazioni accelerate, intensive. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69410 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69225 G

ESAME di riparazione corsi serissimi impartiti da insegnanti specializzati. Tariffa ragionevole. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69411 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 19176 G

ESAMI riparazioni settembre. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Allievi completando preparazioni scritte, orali, rincasano senza preoccupazioni. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito, avendo pomeriggi completamente liberi riposerete meglio. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 5263. 7310 G

INGEGNERIA, corso propropedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Istituto «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G

LAUREANDA pratica impartisce lezioni italiano latino greco francese. XX Settembre 13-I, destra. 69360 G

MATURITA' scientifica, classica, commerciale (ragioniere), corsi intensivi. Apertura 10 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69408 G

MEDIA unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1030 G

PREPARAZIONI estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1029 G

PROFESSORE prepara scrupolosamente esami latino, greco, tedesco, francese e tutte materie letterarie. Lezioni e doposcuola. Condizioni mitissime. 17-19, Zaccaria 6, primo. 6742 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69406 G

STENOGRAFIA italiana. Via Ginnastica 32-II. 48169 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corsi 11 corr. Carducci 34, porta 8. 69425 G

TEDESCO, francese, preparazione esami autunnali: ottime referenze. Telefono 26576, ore 13-15. 19126 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* H

BORSA marron contenente documenti, smarrita Canale-Ponterosso lunedì pomeriggio. Pregasi onesto rinvenitore inviare polizze Monte Pietà e documenti. Maurizio 9, presso Jerman.

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* I

NEGOZIO un foro, centralissimo, vuoto, via Fabio Severo 3, affittasi subito. Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16. 1046 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* L

ALLOGGIO piccolo mobiliato, cercano coniugi soli, anche dintorni purchè comodità tranviarie. Scrivere offerte Cassetta 4790 L, Unione Pubblicità, oppure telefonare 6935. 4790 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano coniugi soli. Dettagli, prezzo: Prof. Aurelio, Cologna 7. 48484 L

APPARTAMENTO in villa, 3 o 4 stanze, più accessori, cercasi, eventualmente scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 69403 L

MAGAZZINO paraggi Ponterosso, Stazione Centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8282 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cerca piccola distinta famiglia. Cauzione. Cassetta 19133 L, Unione Pubblicità.

**Vendite d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* M

AMACA per giardino, nuova, vendesi. Via Cassala 15, mezzanino, sinistra. 48485 M

ARAZZI due, 150 per 55, originali tripolini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69419 M

CARROZZELLA sport nuovissima, bella, 320; altra Phoenix lussuosa, vendonsi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7311 M

CARROZZELLA Phoenix sport vendesi. Kandler 10-V, Camber. 69364 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna nuovissima vendesi. Curti, Trento 16. 69357 M

CASSE vuote da vendere. Ital, via Carducci 6. 69352 M

CASSONE porte a molla, grande, vendesi. Fabio Severo 138-I, destra.

CRINE animale per due materassi vendesi. Istria 41. 69388 M

DIVISA ufficiale, carrozzella fonda molleggiata, prezzo d'occasione vendonsi. Guardia 7-II, porta 8. 48481 M

FOTOGRAFICA Voigtländer con telemetro obiettivo Skopar 1:3.5, altra semplice, vendonsi, dalle 13-15. Manzoni 3, porta 3. 0018828 M

FOTOGRAFICA Zeiss Tessar 4.5 6 per 9 perfetta vendesi. Galleria 5, porta 7. 48494 M

IMPERMEABILE uomo, altro donna, scarpe donna, biancheria diversa, bollitore Fargas, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35. 69386 M

LAMPADARIO ferro battuto 7 luci occasione vendesi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 69374 M

LEICA 3-C, Sumitar, nuova, vendesi. Via Cologna 41, porta 14. 004791 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, per bottoni, vendonsi. Natale, Battisti 12. 69413 M

MACCHINA Singer per famiglia ottimo stato vendesi. Gallina 5-IV, destra.

MACCHINA da scrivere Remington per ufficio vendesi. Piccardi 35, barbiere. 48493 M

MACCHINA Singer bellissima perfetta, garantita, 450, vendesi. Settefontane 12, interno. 66392 M

PERMANENTE quasi nuova vendesi occasione. Viale XX Settembre 33.

RADIO «Fido» Marelli seminuova vendesi giornata. Diaz 5-III, destra.

RADIO Philips 5 valvole, linoleum 5 per 2, vendonsi giornata. Solitario 4, quarto. 48477 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

RADIORIPARAZIONI rapide, laboratorio moderno, tecnici specializzati, negozio vendita Radio Vianello, Piazza Vico 9, telefono 83-75. 69008 M

RASOIO elettrico «Raselett» nuovo vendesi. Pietà 31, porta 20. 69381 M

REGOLATORE liquigas, eventualmente anche bollitore, cerca Semerani, piazza Goldoni 1, telefono 48-67.

SERVIZIO porcellana tè, caffè, lampade, valigia cuoio necessario viaggio, coltrinaggi, letto ottone, soprammobili. Visitare 15-18, piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 69412 M

SERVIZIO toletta argento moderno ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 69391 M

STIVALONI cuoio 43, ottimi, calzoni divisa fascista vendonsi. Vecellio 0, porta 8. 69402 M

TAPPETO bello, capi diversi, vendonsi. Rivolgersi direttamente. Indirizzo Piccolo. 48472 M

VALIGIA cuoio 55 per 32, quasi nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Tor San Piero 12, porta 17. 48482 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* N

BOLLITORE elettrico 220 Volt, 3 piastre, acquistasi se occasione. Cassetta 19153 N, Unione Pubblicità. 19153 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 48491 N

SCARPE da montagna, misura 42, ottimo stato, cercansi. Offerte Romano, S. Caterina 11. 69354 N

SEGA circolare per legna da ardere, cercasi, possibilmente completa di elettromotore per corrente trifasica da 330 Volt, 42 periodi. Indirizzare offerte Fiume, casella postale 107. 5600 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* NN

A prezzi bassi matrimoniali bellissime, panniforti, noce Caucaso, cucine lussuose. Via Pascoli 6, Luci.

BILANCIA decimale portata 200 chili e torchio per uva cercansi. Offerte Cassetta 19164 N, Unione Pubblicità.

CAMERA lussuosa una persona, lenzuola, vetrina, tavola cucina, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69375 NN

CUCINA modello, con colonne, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 69245 NN

DIVANO letto, bollitore, vendonsi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 69378 NN

DIVANO piccolo Biedermeyer vendesi. Telefonare mattinata 26616. 69423 NN

LETTI due con reti metalliche vendonsi. Tel. 66-92. 69355 NN

LETTINO legno o cromato acquistasi. Telefonare 26616 in mattinata. 69424 NN

LETTO ferro, branda, entrambi pieghevoli, vendonsi. Milano 7-III, destra. 69418 NN

LETTO ferro, rete metallica, materasso, attaccapanni, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35.

MATRIMONIALE legno acero fiorato vendesi. Fabbri 8, falegnameria.

MATRIMONIALE nuova, moderna, noce, vendesi 5800 trattabili. Nizza 29, secondo, interno, porta 12. 69353 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, lussuosa, vendesi. Via Bosco 32-A. 69238 NN

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli, macchine cucire, bagni, acquistansi pagando bene. Maurizio 9, telefono 61-39. 69312 NN

SALOTTINO vendesi. Piazza Ciano 5, primo, destra, ore 9-12. 48495 NN

SALOTTO Biedermeyer, librerie, mobili vari, vendonsi. Rismondo 11-II, Schivitz. 69416 NN

TOELETTA faggio perfetta vendesi. Cunicoli 13-I, sinistra. 48474 NN

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* O

STUFE terracotta vasto assortimento pronte. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 69373 O

**Rappresentanti, piazzisti, viagg.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* P

PIAZZISTA pratico ramo tipografico aderenze personali cerca importante azienda. Offerte dettagliate a Cassetta 19174 P, Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque uomini donne articoli molto introdotti facile smercio. Calzi, casella postale 364 R. C., Roma. 5588 P

Il giorno 8 corrente, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, è spirato, il

## cap. Giovanni Jurzolla

**già Consulente Nautico al Lloyd Triestino e Perito d'Armamento del R. I. N. A.**

Lo piangono la moglie **IRENE LUPETINA**, i figli dott. **TULLIO** e dott. ing. **EZIO** con la moglie **MARIA LUISA ZETTO.**

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, muovendo dall'abitazione di via Matteucci N. 3, direttamente al Camposanto.

La famiglia ringrazia vivamente i sigg. dott. Baldassi e dott. Devescovi per le assidue e amorose cure prestate.

Trieste, 9 luglio 1942-XX.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Il giorno 7 cessava di soffrire

## Virginia Spadoni ved. Selva

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **SILVIA ved. GLERIA, MERCEDE TORRESANI, ITALA, Ecc. ATTILIO, LUCIANO,** anche a nome dei parenti tutti.

Un grazie sentito al medico curante dott. Fleischman ed a quanti parteciparono al loro dolore.

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari del compianto

## senatore Cesare Mori

riconoscenti per la manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto, ringraziano Autorità civili, politiche e militari, Enti e tutti coloro che in qualsiasi forma presero parte al loro dolore.

Udine, 8 luglio 1942-XX.

**RINGRAZIAMENTO**

Ai parenti, agli amici e a tutti coloro che in qualsiasi guisa hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita del figlio

## EGIDIO

esprimiamo con cuore profondamente commosso tutta la nostra riconoscenza.

I genitori:
**LUIGI ed AMELIA GREGORI**

La S. Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata sabato 11 corrente, alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

**ERRATA CORRIGE**

Nella necrologia apparsa sul «Piccolo» di ieri, leggasi **GASTONE - HARRY DONNERSBERG** e non Donnesberg come erroneamente pubblicato.

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* Q

AUTOCARRI diversi e varie portate vende Autorimessa Moderna, via Ghiberti 4. 69370 Q

AUTOMOBILE bicicletta bambino buono stato cercasi. Offerte presso Cassetta 19172 Q, Unione Pubblicità.

AUTOVETTURA preferibilmente Fiat 1500 acquistasi, con o senza gomme. Dettagliare, solamente scrivendo: Cassetta 19160 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA ultima serie, seminuova, vendesi. Telefonare 6835. 69405 Q

BICICLETTA Bianchi uomo poco usata con cambio fanale dinamo, acquisto prezzo conveniente. Offerte con prezzo Cassetta 19177 Q, Unione Pubblicità. 19177 Q

BICICLETTA donna per negozio, altra uomo, vendonsi. Scipio Slataper 3. 69376 Q

BICICLETTA donna lussuosa vendesi. Enrico Toti 4-IV, porta 20. 69420 Q

BICICLETTA donna leggera occasione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19168 Q, Unione Pubblicità. 19168 Q

CAMIONCINO Ford ottimo stato portata ql. 10 vendesi. Indirizzare offerte trattative Cassetta 19163 Q, Unione Pubblicità. 19163 Q

CATERPILLER o altro trattore ottime condizioni funzionamento cerca Impresa Pardi, Nizza 21, Trieste. 19140 Q

CICLOFURGONCINO gommato nuovo, ottimo stato, vendesi occasione. Canova 26, calzolaio. 48489 Q

FORD, 8 litri, gassogeno, gommato bene portata 15, vendesi. Rossi, Piezzo. 1026 Q

1500 Fiat metano bombole proprie vende Autorimessa Moderna, tel. 45-53. 69368 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* R

AFFARONE: vendesi negozio frutta, centro. Rivolgersi Caffè Friuli, via Tarabochia, dalle ore 14-16. 69395 R

APPALTO prendesi in consegna. Scrivere Cassetta 19170 R, Unione Pubblicità. 19170 R

ASSOCIOMI piccola industria o commercio disponendo 5000-7000. Offerte dettagliate. Cassetta 19167 R, Unione Pubblicità. 19164 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi e generi diversi, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 69345 R

DISPONIBILI primo rango lire 500 mila. Indirizzo al Piccolo. 69390 R

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rrienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5042 R

TRATTORIA acquisterei, possibilmente con annesso quartiere. Offerte Cassetta 19179 R, Unione Pubblicità.

80.000 prima ipoteca condominio appostamento giardino rimessa cercansi. Cassetta 19161 R, Unione Pubblicità.

**Affitto case, ville e terreni**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* S

VILLA vuota centro Opicina affittasi prontamente. Telefonare 6835. 69404 S

**Diversi**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V

CHIROMANZIA, grafologia: Tinelli consulente circolo enimmistico italiano. Riceve ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1. 18895 V